# L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 26 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 1 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna: Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Sig. ... Omaggio AV. Giuseppe Fabretto Piazzetta Valentinis 2- P.III UDINE 109

# I primi atti del Governo di Hitler

## Come si è giunti al Cancellierato di Adolfo Hitler - L'atteggiamento del Centro - Un comunicato di Frick alla stampa

## L'ora del Reno

La Germania ha girato la svolta dinnanzi alla quale da numerosi anni ha dubitato.

Il bivio della sua storia politica è superato: da Weimar il cammino è sfociato sul panorama programmatico della croce uncinata. Adolfo Hitler è chiamato al Cancellierato dal Maresciallo Von Hindenburg: i due protagonisti della recente e non ancora dimenticata lotta per le elezioni alla Presidenza si accingono ad un lavoro di comune responsabilità per la ricostruzione del Reich.

Il momento della storia tedesca è nuovo e racchiude nelle pieghe dei suoi sviluppi imminenti, il segno di un orientamento che si stacca marcatamente da quello sin qui seguito.

L'esperimento della Germania conservatrice tentato l'indomani della brusca partenza dell'ex Cancelliere Brüning non è durato: il dilemma, ripetutamente affacciato al di là e al di qua del Reno, riappariva in linee quasi obbligate: o il potere a Hitler o il ritorno degli Hohenzollern.

La Germania d'oggi non pensa, nella maggioranza, al ristabilimento della Monarchia: la scelta non ammetteva ulteriori esitazioni.

La situazione interna del Reich, nella quale serpeggiano i canali visibili ed invisibili del sovversivismo marxista e moscovita, doveva determinare l'attimo decisivo del gesto attuale del Maresciallo-Presidente.

***

Sulle cose del Reich molto si è detto: i discendenti moderni di Arminio, dopo i fatti di Versaglia e la costituzione di Weimar, hanno oscillato come un pendolo a ritmo ineguale: da una ripresa iniziale si passava al declino; da un vigoroso colpo di barra all'insuccesso improvviso di quello che poc'anzi sembrava la ricetta della convalescenza; gli uomini si sono avvicendati agli uomini; i programmi ai programmi.

Nè si può dire che questi uomini e questi programmi in talune ore non sieno stati all'altezza di una missione che si compenetrava intimamente con una necessità storica allora evidente.

Si è creduto, tra una consultazione elettorale ed uno scioglimento del Reichstag di selezionare, per così dire, l'elemento compiuto e predominante che avrebbe dovuto assumere i poteri governativi.

Ma le ultime elezioni hanno riservato una delusione che si aggiungeva alle già molte: nessuna chiarificazione da esse e nessuna maggioranza assoluta.

E si ricominciò a parlare di coalizioni, di alleanza delle destre, di unione nazionale. Sondaggi e contatti coi partiti lasciavano intravvedere come inevitabile un rinnovato conflitto tra Governo e Parlamento. Schleicher non ottenne quello che riuscì a conseguire Von Papen e il suo Gabinetto doveva essere la passerella di transizione per preparare l'avvento del capo dei nazional-socialisti.

Quale voce potè convincere il Maresciallo Hindenburg a chiamare Hitler al vertice del potere e con lui il movimento nazional-socialista? Alle cronache il precisare particolari e documentazioni. A noi qui importa dire che l'ascesa di A. Hitler era di fatto una realtà acquisita dal giorno in cui Von Papen s'incontrò con il Capo nazional-socialista a Colonia, che le elezioni nel Reich hanno assunto un significato morale che doveva influire sul corso delle trattative impegnate a mezzo anche di comunicati, che, sovratutto, la condotta inquietante dei comunisti doveva provocare un attento intervento da parte del Presidente del Reich.

Quell'atto è giunto: Hindenburg si è pronunciato. E la sua decisione ha confermato quello che in potenza era nelle previsioni generali.

***

Il primo Ministero Hitler è la risultante di tre forze: la nazional-socialista, la tedesco-nazionale e quella conservatrice impersonata nel nome dell'ex Cancelliere ed ora Vice Cancelliere Von Papen.

Le leve del comando sono nelle mani dei nazional-socialisti.

Sotto l'aspetto della politica estera la permanenza di Von Neurath riflette una norma di continuità e quindi, è probabile, si batterà la strada sulla quale hanno camminato i precedenti Gabinetti.

La politica interna, invece, è affidata ad una nota personalità nazional-socialista, il deputato Frick. Certamente, da questo lato della situazione, si avranno novità: a testimonianza, si rammentino i discorsi del Cancelliere Hitler e tutto l'orientamento costante del suo partito.

Che se la Germania reclama provvedimenti d'ordine sociale per alleggerire il peso della depressione economica, causa fondamentale della disoccupazione che colpisce milioni di tedeschi; se invoca misure di riassetto agrario, la pregiudiziale vera per il suo risanamento politico-morale va sempre ricercata nell'arresto della marea bolscevica che dilaga e semina nelle masse il verbo del disordine, dell'odio e della rivolta.

Il Centro, di fronte a questi profondi sussulti rivoluzionari, ha opposto, con abilità e fermezza, una tenace resistenza: come un solido scoglio roccioso, alle ingiurie assalitrici di onde minacciose e corrosive.

La Germania non può rimanere indifferente ai conati del comunismo: A. Hitler, ci dirà quanto prima la parola d'ordine sua e del suo Gabinetto, per metter freno e ridurre all'impotenza il drago sovietico, avversario dichiarato della civiltà cristiana, della sua salute e del suo ordine.

***

Saremmo inferiori al nostro compito di osservatori obbiettivi, se non aggiungessimo che con Adolfo Hitler al Cancellierato non si è messo il vocabolo «fine» ad una delle solite crisi: non si tratta di una successione ministeriale. Se gli eventi non ci smentiscono, siamo all'inaugurazione di un regime: entro quali limiti e in quali forme ce lo dirà l'avvenire.

Il Capo nazional-socialista non ha mai nascosto che il suo arrivo al potere avrebbe significato il dissuggello di un Terzo Reich: investendolo della più alta responsabilità dello Stato, Hindenburg deve aver dato quindi il suo avvallo a determinati capisaldi del suo programma politico.

L'atteggiamento del Centro ci permetterà di riconoscere i termini e la base della sua aderenza in seno al Parlamento.

Il « Terzo Reich » sarà, comunque, costituzionale, come nella perfetta costituzionalità si è formato il primo Gabinetto Hitler: in questa costituzionalità il « Terzo Reich » riceve il suo impulso d'inizio, e in queste linee inquadra la sua fisionomia politica.

L'ora della Germania, è stato detto, assume le caratteristiche di una ora storica: sia, la sveglia del Reno, un richiamo ad una prosperità spirituale, politica e materiale del popolo tedesco: di pacificazione e di collaborazione interna ed esterna.

Sarà la sveglia di una storia di ripresa, di progresso, di civiltà.

**Sante Maggi**

## La decisione di Hindenburg

BERLINO, 31 pom.

Ieri sera, sino ad ora tarda, le camicie brune, gli elmi d'acciaio, associazioni e gruppi, appresa l'assunzione di Adolfo Hitler, hanno manifestato lungamente nelle vie della Capitale e si sono dati convegno nella Wilhelmstrasse, salutando calorosamente il Maresciallo Hindenburg e il Cancelliere Hitler apparsi l'uno ad una finestra del palazzo presidenziale e l'altro al balcone della Cancelleria.

Berlino è animatissima e i giornali cominciano a commentare gli eventi, pur non essendo molto diffusi nei loro giudizi e valutazioni.

### L'episodio Strasser

Si cominciano a conoscere i dettagli sul modo con cui si è giunti all'attuale decisione del Maresciallo Hindenburg.

E' noto come a Colonia e a Berlino, von Papen si sia incontrato

*Il Cancelliere tedesco*

con Adolfo Hitler e abbia avuto con lui delle conversazioni nelle quali, sin d'allora, si è abbozzato il progetto di un Gabinetto nel quale lo stesso capo nazional-socialista sarebbe stato Cancelliere.

Von Schleicher aveva da tempo perduto la fiducia del Presidente del Reich, sul quale egli aveva in fluito per le dimissioni dell'ex Cancelliere von Papen. In queste ultime settimane tra il gen. Schleicher e Hindenburg i rapporti sono andati allentandosi per cordialità.

Anche la manovra che l'ex Cancelliere Schleicher aveva tentato per allontanare dal nazional-socialismo il triumviro Giorgio Strasser, non è riuscita.

L'episodio Strasser non ebbe seguito nelle file hitleriane, le quali si raccolsero, senza mettere in emergenza nessuna incrinatura nella loro compattezza unitaria, attorno al Capo, il quale, si ricorda, si recò in quei giorni a Berlino e ridomandò in forma solenne, un giuramento di fedeltà al gruppo parlamentare del Reichstag. Tutto quindi si arrestò ai limiti dell'episodio.

La politica di Schleicher adunque, verso le destre, non soddisfece il Presidente, il quale nutrì delle vive preoccupazioni in seguito anche a una campagna divampata per gli abusi che sarebbero stati compiuti a favore di alcuni proprietari terrieri nell'assegnazione dei fondi destinati al sollievo delle regioni agricole nella Prussia orientale. Alla vigilia della riapertura del Reichstag von Schleicher si trovò isolato.

Le sinistre erano nettamente contro: affrontare il Parlamento significava andare diritti verso uno scacco: rifece allora, il gen. Schleicher, lo stesso gesto compiuto, e con successo, da von Papen per congedare il Reichstag qualora non avesse accordato un voto favorevole: ma Hindenburg rispose questa volta in un senso negativo. Di qui le dimissioni che diventarono necessarie.

### L'appello di Hindenburg

Ma alle dimissioni doveva seguire il rischio di una crisi: voci sinistre circolavano: si è parlato di sciopero generale da parte delle sinistre, di dimissioni del Maresciallo Hindenburg, e persino di un pronunziamento contro quest'ultimo.

Le informazioni pervenute nella notte di lunedì alla Presidenza misero Hindenburg nella necessità di agire per non precipitare la situazione in sviluppi impensati.

Non rimaneva che fare appello ad Adolfo Hitler, il quale rappresenta il partito più forte nel Reichstag: a quell'appello è giunto il Capo dello Stato, affidando a Hitler la massima responsabilità politica nel Reich.

Ieri stesso Hitler è stato ricevuto da Hindenburg, a mezzogiorno rimanendo a colloquii un'ora e mezzo da solo a solo col Maresciallo; veniva quindi introdotto nel Gabinetto presidenziale anche l'ex Cancelliere Von Papen: i membri del futuro Ministero attendevano nell'anticamera.

Hindenburg firmava rapidamente i decreti di nomina assegnando a Adolfo Hitler il Cancellierato e, d'accordo con questo, il vice-Cancellierato e la reggenza del Governo prussiano a von Papen. Il dott. Frick, capo della frazione parlamentare social-nazionale, veniva nominato ministro dell'Interno; il capitano Göring, triumviro del partito social-nazionale, ministro del Reich senza portafoglio con l'incarico di reggere il Ministero prussiano degli Interni e inoltre commissario del Reich per le Comunicazioni aeree; Alfredo Hugenberg, capo del partito tedesco-nazionale, ministro dell'Economia e dell'Agricoltura; Franz Seldte, presidente degli Elmetti di acciaio, ministro del Lavoro; il tenente generale von Blomberg, ministro della Reichswehr.

Del precedente Gabinetto sono stati confermati in carica il ministro degli Affari Esteri barone von Neurath, il conte Schwerin von Krosigk ministro delle Finanze; il barone von Eltz- Rübenach minisro delle Comunicazioni; il dott. Gereke, commissario del Reich per l'incremento del lavoro.

Scoperto è rimasto per il momento il Ministero della Giustizia, cui verrà assegnato un titolare dopo le trattative del nuovo Cancelliere con il Centro cattolico e coi i popolari bavaresi.

I nuovi ministri venivano invitati dal Presidente Hindenburg a prestare immediatamente giuramento. In pochi minuti dunque il Gabinetto del Reich era insediato entrando immediatamente in carica.

Alle una e trenta del pomeriggio il generale von Schleicher ringraziava i suoi collaboratori e cedeva subito il posto a Adolfo Hitler.

### La prima seduta del Governo

Nel pomeriggio il Presidente dei Reichstag Göring ha adunato d'urgenza il Consiglio degli anziani e ha presentato nello stesso tempo, a nome del Governo di cui fa parte, la proposta di fissare per il 7 febbraio la convocazione del Parlamento.

Nulla è ancora deciso sull'atteggiamento del Centro: si crede però che quest'ultimo non dichiari una vera e propria ostilità al Governo e al più prenderà un contegno tollerante di fronte al Governo.

A questo proposito, i giornali pubblicano un comunicato ufficiale del partito del Centro, nel quale si constata che l'incaricato del Presidente del Reich, von Papen, non ha tenuto con esso nessuna trattativa e che anche tra i nazional-socialisti ed il Centro non sono avvenute trattative di sorta circa la formazione del Governo.

Il nuovo Ministro degli Interni, Frick, ed il nuovo capo dell'Ufficio Stampa, Funk, hanno ricevuto ieri sera i rappresentanti della stampa estera ai quali hanno portato il saluto del nuovo Governo, augurando una proficua collaborazione del Governo stesso colla stampa. Durante il ricevimento è stato letto il comunicato relativo alla seduta del primo Consiglio dei Ministri, constatante la perfetta identità di vedute in seno al Gabinetto. Frik ha dato assicurazioni che il nuovo Governo non seguirà una politica di avventure nè in politica estera nè in quella economica nè in quella monetaria.

E' stato chiesto al dott. Frick che cosa avverrebbe nel caso in cui il Parlamento desse un voto contrario al Gabinetto. Il ministro ha risposto sorridendo che « tale questione è chiarita ». D'altra parte il numero dei voti su cui Hitler può contare è tale che basta il contegno neutrale del Centro ad impedire l'accoglimento da parte del Reichstag delle mozioni di sfiducia già proposte dai social-democratici e dai comunisti.

Fino a tarda sera Hitler è rimasto a colloquio con i suoi più vicini collaboratori nell'albergo della Wilhelmplatz, dove, come al solito, ha preso quartiere, e poi al Palazzo della Cancelleria dove si è trasferito.

Sulla prima seduta del Gabinetto un comunicato ufficiale dice:

« Il nuovo Gabinetto dei Reich ha tenuto la sua prima seduta presieduta da Hitler. In essa è stata rilevata l'importanza della giornata odierna, in cui è stata realizzata la unione delle forze nazionali colla formazione di un Gabinetto di concentrazione nazionale; quindi sono stati tracciati i compiti politici del Gabinetto e determinato l'atteggiamento da tenere dinanzi al Reichstag. Una completa concordanza di vedute è risultata dalla discussione alla quale hanno partecipato tutti i ministri presenti ».

## Trattato di arbitrato tedesco-uruguayano

MONTEVIDEO, 31 pom.

E' stato firmato il trattato di arbitrato e di amicizia tra l'Uraguay e la Germania.

## Le istruzioni giapponesi a Ginevra
### Importanti decisioni a Tokio

TOKIO, 31 pom.

Il Ministro degli Esteri Uchida è partito per Okitsu per consultare il principe Saionji decano degli uomini di Stato intorno alle istruzioni finali da inviare a Ginevra alla delegazione giapponese. Le istruzioni progettate furono sottoposte già ieri all'Imperatore dopo una seduta speciale del Gabinetto. Il viaggio di Uchida indica che per il Giappone è venuto il momento di prendere una decisione di importanza vitale.

## Un piano quinquennale nel Manciù Kuo

CHIANG CIUN, 31 pom.

Il nuovo Stato di Manciu Kuo stà studiando la introduzione in Manciuria di un piano quinquennale.

## Litwinoff a Ginevra

MOSCA, 31 pom.

Litwinoff è partito per Ginevra per partecipare ai lavori della conferenza del disarmo.

# Il decimo annuale della M. V. S. N.
## Un messaggio del Capo del Governo

ROMA, 31 pom.

*Per la celebrazione del Decimo anniversario della fondazione della M. V. S. N., il Duce ha lanciato il seguente messaggio:*

« Ufficiali e Camicie Nere *delle Legioni, dei Battaglioni, delle Milizie speciali!*

*Da dieci anni Voi marciate nei ranghi, con una fede, che per la sua costanza e per il suo disinteresse, non ha precedenti nella storia. Per meglio servire la Rivoluzione Fascista voi avete accettato, con entusiasmo, una disciplina più dura e più alti doveri.*

*Dalle Alpi al Mare e sino ai limiti del deserto — dovunque lo esiga la sicurezza della Patria e l'ordine del Re — voi siete presenti e pronti al sacrificio ed al combattimento. Nati dallo squadrismo impetuoso ed eroico della Vigilia, voi ne conservate l'animo e le speranze. La Rivoluzione Fascista ha in voi i suoi difensori armati; il popolo dei campi e delle officine, da cui uscite, vi guarda con orgoglio. Tutto il Fascismo, in tutte le sue gerachie e le sue masse è fiero di voi; le altre forze armate, gloriose delle Vittorie sulla terra, sul mare, nel cielo, vi hanno accolto col cameratismo di chi ha combattuto per una causa comune.*

Ufficiali e Camicie Nere *delle Legioni, dei Battaglioni e delle Milizie speciali!*

*Centinaia di vostri Camerati caduti nell'adempimento del loro dovere hanno consacrato la Milizia. Volgendovi indietro, con la memoria alla prima sfilata del 21 Aprile dell'anno I, voi potete misurare il cammino compiuto durante il Primo Decennio della Rivoluzione e guardare con occhio fermo il domani, che sarà Nostro.* In alto le armi e le insegne! A noi!

MUSSOLINI

Da Palazzo Venezia
31 Gennaio dell'anno XI.

## Il Decreto per la Croce di anzianità

ROMA, 31 pom.

Fra le manifestazioni con cui verrà domani celebrato il primo Decennale della Milizia, acquisterà particolare importanza la distribuzione della «Croce di anzianità di servizio» istituita con provvedimento dal recente Consiglio dei Ministri.

Il R. Decreto che riguarda tale istituzione è stato oggi pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*. Eccone il testo:

Art. 1. - E' istituito per la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale una Croce di anzianità di servizio, unica per ufficiali e truppa.

Art. 2. La decorazione della Croce di anzianità per la M. V. S. N. consiste in una croce di bronzo a bracci di eguale lunghezza, distribuiti alla loro base con, nei quattro angoli da essi formati, un Fascio littorio con l'ascia rivolta a destra di chi guarda. Al recto porta la scritta: «Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale» e al retro: «Dieci anni». Verrà portata appesa ad un nastro color nero con piccoli bordi dai colori nazionali. Essa sarà conforme al disegno annesso al presente decreto.

Art. 3. La Croce di anzianità è concessa agli appartenenti alla Milizia (ufficiali e truppa) che contano dieci anni di effettivo servizio nella istituzione: intendendosi per effettivo servizio per gli ufficiali la posizione in S. P. E. o nei quadri, e, per la truppa, l'appartenenza ad un reparto organicamente costituito.

Art. 4. - l servizio prestato in qualità di Camicia Nera ed ufficiale è cumulabile agli effetti della concessione della decorazione.

Art. 5. - Gli appartenenti alla Milizia decorati della Croce di anzianità, che contano cinque anni di effettivo servizio presso un battaglione Camicie Nere potranno apporre sul nastrino previa autorizzazione, una fascetta formata da due pugnali inquadrati con la scritta: «Battaglioni Camicie Nere».

Art 6. - Il nostro Primo Ministro è autorizzato a dettare le norme complementari e di procedura per il conferimento della Croce di anzianità di servizio.

Sono emanate disposizioni per la grande rivista delle Camicie Nere della apitale che sarà passata la mattina del 1.o febbraio in piazza di Siena. Le legioni partecipanti alla rivista saranno: 112.a Legione dell'Urbe; Battaglioni e Coorti; 120.a Legione «Giulio Cesare»; 8.a Legione M. D. I. C. A. T.; 4.a Legione universitaria «Benito Mussolini»: Legione Romana Mutilati.

Gli ufficiali sottufficiali, graduati e Camicie Nere dovranno intervenire in grande uniforme.

Tutti gli ufficiali superiori ed inferiori sia in S. E. P. sia nei quadri che al mattino del 1.o febbraio non siano preposti ad alcun comando di reparto, nonchè tutti quelli nei ruoli della riserva dovranno trovarsi alle ore otto del suddetto giorno al Piazzale Flaminio presso la nuova stazione della tramvia elettrica Roma-Viterbo per assistere, poi, inquadrati nei reparti di formazione, alla rivista che si svolgerà a Piazza di Siena. Altrettanto, per tutti i sottufficiali liberi dal servizio.

## Una grande accademia d'armi

ROMA, 31

La celebrazione del X.o annuale della fondazione della milizia si concluderà con una grande accademia di armi all'Augusteo. Durante la quale, a coronamento del campionato nazionale di scherma, iniziatosi il 24 scorso avranno luogo gli incontro finali per la aggiudicazione della «Spada Mussolini», della Coppa Arnaldo Mussolini» e per la prima volta, della «Coppa P. N. F. » donata da S. E. il Segretario del Partito. Verrà anche eseguito uno scelto programma musicale diretto dall'autore Console maestro Giuseppe Blanc, Mario Pelosini dirà alcune liriche.

## La vasta attività e la modesta spesa per la Milizia forestale

ROMA, 31 pom.

Modesta è la spesa preventivata per la Milizia forestare — 61 milioni — rispetto alla vasta attività che essa svolge. Infatti la M. N. Forestale, oltre al servizio foi tale gestito direttamente, disimpegna notevoli mansioni per l'opera di bonifica integrale interessante i bacini e i pascoli montani. Altro compito svolge poi per la vigilanza sulla pesca, sulla caccia e sui tratturi.

Al bilancio dell'agricoltura è allegato lo stato di previsione delle entra e delle spese di amministrazione dell'azienda forestale demaniale. L'entrate e delle spese di amministrazione re, rispetto a lire 18.840.000 del precedente esercizio, cui corrisponde una uguale previsione di spesa.

### La questione dei debiti

## L'Italia accetta l'invito del Governo americano

**ROMA, 31 pom.**

**Il Capo del Governo ha dato istruzioni all'Ambasciatore a Washington di rispondere in senso favorevole all'invito rivolto dal Governo americano di discutere la questione dei debiti.**

# Edoardo Daladier per un Gabinetto di sinistra

### La maggioranza parlamentare si costituirebbe coi socialisti - Che cosa deciderà il partito di Blum? - Agitazioni e conflitti in tutto il Paese

PARIGI, 31 pom.

Il Gabinetto Daladier è virtualmente costituito. Secondo quanto ha dichiarato lo stesso Daladier, i titolari dei principali dicasteri sono già designati ed hanno accettato.

Il sig. Daladier prenderebbe la Presidenza del Consiglio e la Guerra. Il sig. Georges Bonnet il portafoglio delle Finanze; il sig. La Moureux quello del Bilancio; il signor Chautemps quello degli Interni; il sig. Paoul Boncour quello degli Esteri.

Il Ministero assumerebbe così l'orientamento di una formazione radicale omogenea.

Alle una di stanotte i collaboratori del sig. Daladier con alla testa il sig. Chautemps hanno cominciato ad arrivare al Ministero della Guerra.

Il gruppo parlamentare socialista ha dichiarato di non aver potuto accettare la partecipazione al Governo sulle basi proposte dal signor Daladier in quanto esse si allontanavano sensibilmente dai principi socialisti tanto su un problema di realizzazione immediata che sui progetti finanziari necessari per il risanamento del bilancio.

### Appoggio o partecipazione?

Ieri nel pomeriggio infatti si è tenuta la riunione del gruppo parlamentare socialista della Camera. Nella discussione che ha avuto luogo sulla proposta di partecipazione al Ministero fatta dal sig. Daladier, il sig. Renaudel si è dichiarato nettamente partigiano della collaborazione, consigliando che un'intesa è possibile tra i parttii di sinistra sulla base di un programma chiaramente definito. Del resto, egli ha aggiunto, la gravità della situazione deve avere la prevalenza sulle questioni di dottrina Questo appello in favore della partecipazione è stato combattuto dal sig. Brackr che ha ritenuto necessario di assicurare che il piano del futuro Governo sia in accordo col programma del partito socialista, nel caso contrario bisognerebbe riferirne al Consiglio nazionale del partito.

Tra le mozioni che sono state presentate ha riunito il maggior numero di suffragi quella del signor Deat che è stata accettata con 64 voti contro 17 ed è così formulata: « Il Gruppo parlamentare socialista, chiamato a deliberare per rispondere alla offerta della partecipazione al Governo del sig. Daladier, dopo aver ascoltato il resoconto dei suoi delegati e proceduto ad uno scambio di vedute molto completo; considerando la necessità di una risposta immediata che rende impossibile la convocazione preventiva del Consiglio nazionale del partito, si dichiara pronto ad accordare la sua collaborazione al Governo purchè rimanga inteso che l'azione ministeriale si inspirerà nello stesso tempo al carattere eccezionale delle circostanze presenti e alle direttive generali proposte al partito radicale socialista dopo la vittoria comune dell'8 maggio nel congresso nazionale del partito socialista ».

In che cosa consista questa mozione socialista del Congresso nazionale dell'8 maggio 8 maggio è noto: essa passa sotto il nome di *Cabries d'Huygheus* e comprende i seguenti nove punti: riduzione in blocco delle spese militari al livello del 1928; proibizione del commercio delle armi; equilibrio finanziario realizzato senza compressione delle spese sociali, scolastiche o agricole, senza diminuzione degli stipendi e dei salari e senza danno per i diritti degli ex-combattenti; controllo delle Banche; creazione degli uffici nazionali del grano e dei fertilizzanti; creazione di un ufficio nazionale dei trasporti pubblici; monopolio statale delle assicurazioni; applicazione della settimana lavorativa di 40 ore; amnistia politica generale.

### "L'ora del pericolo,,

Queste rivendicazioni socialiste non sono state accettate da Daladier sotto le pressioni dei radicali moderati; tuttavia Daladier, per assicurare al suo Gabinetto una vita non precaria vorrebbe che i socialisti accogliessero un piano di comune collaborazione per l'approvazione di un piano finanziario a scartamento ridotto. Senza i socialisti il nuovo Ministero si presenterà in una fisionomia quasi eguale al precedente Ministero dimissionario.

C'è chi assicura che al Consiglio nazionale socialista, convocato per domenica, si riaffronterà la questione collaborazionista: se un accordo si varasse, sarebbe la prima volta, dalla guerra, che i socialisti assumerebbero la responsabilità del potere; collaborazione che prenderebe un significato politico e potrebbe avere notevoli ripercussioni anche nel campo internazionale.

Il disagio nel Paese intanto continua a crescere. Due grandi *meeting* si sono tenuti in due anfiteatri della Capitale e, nonostante le severe misure prese dalla polizia, una colonna di dimostranti è riuscita a portarsi sin nelle adiacenze di Palazzo Borbone, tentando una irruzione agli ingressi della Camera. Intervenne allora la guardia repubblicana che reagì vigorosamente contro i manifestanti.

Il bilancio di questa lotta si eleva a 40 feriti e 600 arresti

Si apprende da Quimper che in seguito a manifestazioni che si sono verificate nei giorni scorsi una trentina di agricoltori si sono diretti verso la proprietà del Ministere, sig. Cadoret, a Riecsur Belon, nella quale sono riusciti a penetrare. Un tafferuglio ha avuto luogo con i custodi della casa e parecchi vetri della casa del sig. Cadoret sono andati in frantumi. Il Prefetto del Finistere, informato subito, ha immediatamente fatto aprire una inchiesta dalla Gendarmeria, informando nello stesso tempo il procuratore della Repubblica.

Echi di altre manifestazioni giungono da Le Havre, da Marsiglia, da Lione.

La stampa a sua volta dà segni di viva apprensione, aumentata dalla notizia ufficiale che Adolfo Hitler è assunto al Cancellierato in Germania.

« L'ora del pericolo si approssima — scrive la *Libertè*. — Pericolo interno creato dalla bancarotta imminente, dalla paralisi degli affari e dalla guerra civile che comincia a delinearsi all'orizzonte nazionale; pericolo esterno indicato dall'arrivo di Hitler al potere. La concomitanza è inquietante. Mentre a Berlino Hitler viene chiamato a governare il Paese, Parigi assiste ai progressi dell'estremismo e vede Daladier alla testa di una nuova combinazione ministeriale ».

## Un voto dei socialisti della Senna
### Nè appoggio, nè collaborazione

PARIGI, 31 pom.

La Federazione della Senna del partito socialista S. F. I. O. si è riunita ieri sera in consiglio generale in previsione del consiglio nazionale che si terrà domenica a Parigi. Le circostanze politiche e sopratutto gli avvenimenti della giornata hanno formato l'unico oggetto della riunione. La discussione si è svolta davanti ad un pubblico tumultuante, che si è mostrato in maggioranza ostile ad ogni partecipazione al potere.

Il deputato Graziani ha esposto i dettagli del colloquio della delegazione con Daladier e della discussione che è seguita in seno al gruppo. Zirowsky, secondo oratore avversario alla partecipazione, ha fatto una violenta diatriba contro la maggiorranza del gruppo parlamentare, che, egli ha detto vorrebbe intraprendere una politica che mette in pericolo l'unità del partito. Graziani e Paul Faure sono stati accolti da acclamazioni quando sono ritornati dalla Camera annunziando la rottura delle trattative. Una mozione presentata da Zirowsky dice che il consiglio generale della Senna dichiara di opporsi ad ogni politica di collaborazione sia sul piano parlamentare, sia sul piano governativo. Approvando detta mozione il consiglio si è dunque opposto non soltanto ad ogni partecipazione al potere, ma anche ad ogni politica di appoggio.

Il *Petit Parisien* dice che Herriot ha rifiutato il portafogli degli Affari Esteri. L'ex-Presidente del Consiglio, aggiunge il giornale, ha manifestato la sua volontà di non ritornare al Quai d'Orsay finchè il problema dei debiti non sarà definitivamente regolato.

Sempre secondo il *Petit Parisien*, il portafogli è stato offerto anche a Joseph Caillaux, ma questi ha declinato l'offerta di Daladier, perchè tiene a rimanere alla Presidenza della Commissione delle Finanze del Senato.

## Una spedizione di armi in Austria
### La smontatura di chiacchiere estere

ROMA, 31 pom.

Ieri si è svolto un colloquio fra l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Ronald Graham e l'on. Suvich Sotto segretario di Stato per gli Affari esteri. Tale colloquio si è riferito ad una recente spedizione di armi in Austria, che ha dato luogo a notizie tendenziosamente propalate da certa stampa straniera. Si tratta di materiale ev austriaco re-Si tratta di materiale ex austriaco remerciante privato in Austria per esservi riparato. L'on. Suvich si è intrattenuto successivamente anche con S. E. De Juvenel, Ambasciatore di Francia a Roma.

## Le visite romane del Ministro inglese dell'Aria

ROMA, 31 pom.

Lord Londonderry, Ministro inglese dell'Aria, è arrivato a Brindisi ieri alle ore 11 con un idrovolante delle linee Imperiali ed è ripartito per Roma alle 14 con un apparecchio civile italiano messo a sua disposizione dal Ministro dell'Aeronautica, atterrando al Littorio alle 16. Accompagnato dal generale Balbo e dall'Ambasciatore d'Inghilterra, egli ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista ed è stato ricevuto a Palazzo Venezia da S. E. Mussolini.

## Due convenzioni tra Francia Bulgaria e Jugoslavia per gli scambi commerciali

PARIGI, 31 pom.

Dopo trattative condotte dal Ministro del Commercio Durant, il Presidente del Consiglio ha concluso con la Bulgaria e con la Jugoslavia due nuove convenzioni per il regolamento dei pagamenti degli scambi commerciali fra la Francia e quei due Paesi per via di compensazione. Le due convenzioni sono entrate in vigore da oggi.

# Diarî Cattolici

### L'anno accademico « Fucino » a Bologna

Le Associazioni universitarie di Azione Cattolica « Marcello Malpighi » e « Clotilde Tambroni » hanno inaugurato il nuovo Anno Accademico.

I *fucini* e le *fucine*, in grande numero, si sono radunati nella Cappella dell'Arcivescovado, ove hanno assistito alla Messa di S. E. il Cardinale Arcivescovo, accostandosi anche alla Mensa Eucaristica. L'Eminentissimo celebrante ha loro rivolte paterne parole di compiacimento, di esortazione e di augurio.

Nel pomeriggio al Teatro del Collegio S. Luigi ha avuto luogo la manifestazione inaugurale con la partecipazione di autorità e personalità cittadine e di moltissimi studenti.

La presenza di S. E. l'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, accompagnato dal Vescovo di Bertinoro S. E. mons. Gardini, ha resa più solenne la bella cerimonia. Erano intervenuti anche S. E. il prof. P. S. Leicht, in rappresentanza anche del Magnifico Rettore della R. Università, il prof. Sartori della Scuola Superiore d'Ingegneria, ed altri Presidi di Facoltà universitarie e di scuole superiori cittadine, il Padre Scocchera Rettore del Collegio S. Luigi, col vice-Rettore Padre Pala ecc.

Dopo le relazioni presentate dalla vice-Presidente delle universitarie, sig.na Bachelet e dal Presidente degli universitari Delfini, l'oratore ufficiale prof. Zanotti ha parlato applauditissimo sul tema: « Gli atteggiamenti spirituali dell'ora presente ».

### Anagni prepara un solenne congresso eucaristico

ANAGNI, 31 pom.

Dietro invito di Mons. Vescovo, vi fu solenne convegno di tutti i sacerdoti della città e diocesi.

Scopo dell'adunata fu di affrettare e intensificare i preparativi per la solenne celebrazione del primo congresso eucaristico diocesano, che si celebrerà nel prossimo maggio.

Dalle relazioni dei parroci si comprende che anche le popolazioni hanno capito la grandezza dell'avvenimento e, non ostante la scarsità dei mezzi, tutti daranno il loro concorso e con la preghiera e con l'obolo. La proposta delle donne cattoliche di offrire una pisside d'oro, come ricordo del primo congresso diocesano, raccogliendo allo scopo gioielli d'oro fuori uso, si va felicemente attuando.

Nelle ore pomeridiane Mons. Sargolini che si trovava in Anagni per un corso di conferenze ai chierici del locale Seminario regionale, intervenne all'adunanza e trattò sull'organizzazione giovanile.

### L'Anno Santo a Piacenza

PIACENZA, 31 pom.

Sotto la presidenza di Mons. Vescovo si è radunato il Consiglio della Giunta diocesana.

Si tratta ampiamente della necessità di promuovere manifestazioni di fede in diocesi e un pellegrinaggio alla Città Santa per l'acquisto delle indulgenze. Viene deciso di render più solenni le funzioni della Pasqua e di indire una notte santa di adorazione da tenersi in Cattedrale nella notte tra il giovedì e il venerdì santo. Le preziose reliquie della Passione che la diocesi ha l'onore di possedere, verranno particolarmente venerate, e il venerdì santo portate processionalmente per le vie della città.

Da tutta la diocesi si faranno nel tempo pasquale ore di adorazione del Sacramento.

### Assemblea diocesana a Brescia

BRESCIA, 31 pom.

E' stata tenuta nel salone della Giunta diocesana in palazzo San Paolo la riunione delle presidenze dei gruppi parrocchiali « Uomini cattolici » di tutta la diocesi.

L'intervento è stato numeroso e costituisce esso stesso una rassegna del lento ma continuo lavoro che si è andato compiendo.

Della diocesi erano rappresentati: Palazzolo sull'Oglio, Bovezzo, Adro, Toline, Ludriano, Capriolo, Castegnato, Molinetto, Nozza, Gussago, Muscoline, Ciliverghe, Tavernole, Quinzano d'Oglio, Maderno, Toscolano, Mompiano, Torbole Casaglio, Cellatica, Villa Cogozzo, Montirone, Roncadelle, Provaglio d'Iseo, Mocasina, Ospitaletto, Cizzago, Castenedolo, Nave, Remedello Sopra, Urago Mella, Inzino, Santa Eufemia Della Fonte, Cignano, Virle Treponti, Zocco di Erbusco, Carpenedolo, Gavardo, Campione, Castelletto di Leno, Salò, Pievedizio, Rezzato, Rodengo, Urago d'Oglio, Lumezzane Piece, Calcinato e Rudiano.

Alla relazione delle attività finora spiegate, è seguita una vivace discussione alla quale presero parte molti dei convenuti.

Per ultimo il segretario ha abbozzato il programma che devono svolgere i gruppi nel corrente anno.

### Premiazione regionale a Venezia

VENEZIA, 31 pom.

Domenica 5 febbraio avrà luogo nella nostra città la cerimonia della Premiazione regionale per i vincitori della gara catechistica dello scorso anno delle «Tre Venezie». La cerimonia senza dubbio riuscirà solenne per il suo profondo significato e per l'intervento di S. E. Rev.ma il signor Cardinale Patriarca, del Vice Assistente Generale mons. Ettore e dell'avv. Raffaele Jervolino Presidente Generale della Gioventù Cattolica.

### Decennio degli Uomini Cattolici a Pesaro

PESARO, 31 pom.

Il Consiglio Diocesano chiama a raccolta nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie per commemorare il decimo anniversario della fondazione della Unione Uomini Cattolici, che il Santo Padre ha voluto costituire nel 1922 perchè le mature energie degli uomini collaborassero con la gerarchia ecclesiastica per riportare Gesù nella famiglia, nella Patria, nella società.

Seguono le conferenze religiose per soli uomini nella chiesa dei Servi, tenute dall'illustre prof. monsignor Rascioni del Seminario Pontificio Regionale di Fano.

Domenica 29 gennaio si celebrò il decennale con la Messa alle ore 7,30 celebrata da S. E. mons. Vescovo e Comunione generale nel Santuario dei Servi di Maria; alle ore 10 adunata di tutti gli inscritti alle Unioni Uomini della diocesi, nel salone dell'Associazione S. Terenzio M. in via Rossini. Parlò mons. Giovanni Boni, vice assistente ecclesiastico generale U. C.; alle 12,30 refezione sociale in Seminario, alle 16 solenne commemorazione del decennio nella chiesa dei Servi. Oratore mons. Giovanni Boni.

### A Recanati

RECANATI, 31 pom.

In ossequio alle direttive emanate dagli Uffici Centrali di Azione Cattolica ed in omaggio ai desideri augusti del Sommo Pontefice, la Diocesi nostra di Recanati ha celebrato il decennio di Fondazione della Unione Uomini Cattolici.

Nella Chiesa Cattedrale, alle ore 8,15 mons. Pietro Ortolani, Vicario Generale, in sostituzione di S. E. mons. Cossio disse la Messa della Comunione.

Il foltissimo gruppo di uomini, più di trecento, s'accostò con esemplare devozione alla S. Messa. Il celebrante li infervorò con belle parole, riassumendo in breve i doveri che debbono caratterizzare la vita e l'apostolato di Uomini Cattolici.

Fu aperta la seduta con la lettura del telegramma inviato dal Sommo Pontefice a S. E. mons. Vescovo.

Seguì poi la relazione del lavoro compiuto dall'Unione nel suo decennio di vita fatta dal Presidente D. Attilio Moroni.

Presentato da mons. Vicario ha la parola l'Oratore ufficiale cav. Egidio rag. Delvecchio, Presidente della Giunta Diocesana di Fano.

### Il sessantesimo dell'Unione Studenti cattolici a Liegi

LIEGI, 31 pom.

Con una Messa cantata, celebrata nella cattedrale di S. Paolo, si sono iniziate le manifestazioni per il sessantesimo anniversario dell'Unione degli studenti cattolici di Liegi.

Fra le numerose personalità presenti abbiamo notato il sen. Crokaert; il barone van Zuylen; consiglieri provinciali e comunali, e molti professori dell'Università di Liegi.

Al Vangelo S. E. Mons. Kerkhofs ha pronunciato un discorso di circostanza.

Ha poi avuto luogo l'assemblea generale alla presenza delle più elevate personalità di Liegi.

Ha preso la parola il sen. Crokaert, il quale ha già avuto l'onore di parlare agli studenti in occasione del XXV anniversario dell'unione. Si è detto felice di ritrovare fra i giovani lo stesso entusiasmo. Ha ricordato le lotte politiche che dopo l'armistizio minacciarono di seminare discordie fra la gioventù cattolica.

Ha concluso affermando che la legislazione deve essere modificata. Una trasformazione del parlamentarismo è necessaria, questa è l'opera di domani, e i giovani in particolare sono tenuti a cooperare.

# Dalla Città del Vaticano

## I restauri della biblioteca vaticana visitati dal Papa

Domenica matt. alle 11 il Santo Padre si è recato in forma privata a visitare l'aula della Biblioteca Vaticana, ove nel dicembre 1931 si verificò il luttuoso crollo che tutti ricordano.

Sua Santità che era accompagnato da mons. Venini e da mons. Respighi, è stato ricevuto dal Prefetto della Biblioteca Apostolica da mons. Mercati, dal Pro Prefetto mons. Tisserant, dal Presidente del Consiglio centrale del Governatorato S. E. il Conte Ratti, dal comm. Castelli, dal comm. Nogara, dall'ing. Momo, dal prof. Musso, economo della Biblioteca, e dal cav. Ghislandi, assistente della Mostra.

Dopo breve sosta nelle sale dell'antico medagliere e della stampa antica, dove fra poco sarà esteso il Museo Cristiano, il Santo Padre ha percorso la galleria della Biblioteca ove ha lungamente ammirato la nuova sistemazione delle carte e piante di Roma esposte dal Cardinale Ehrle, il braccio nuovo, e quindi il Museo lapidario per arrivare infine al Salone Sistino. Ivi la ricostruzione della vòlta è terminata, e sono a buon punto anche gli affreschi che vengono fedelmente eseguiti sopra i disegni e le fotografie degli antichi.

Dal salone sistino il Santo Padre è disceso nella sala delle consultazioni nella quale il soffitto è terminato ed è in corso di ultimazione il pavimento. Ad opera completata vi saranno nuovamente disposte le vetrine con le opere di consultazione rara e tutto sarà compiuto con criteri di tale precisa ricopiatura dell'antico, che non vi sarà alcuna differenza fra la vecchia e la nuova costruzione.

Il Santo Padre ha a lungo ammirato i lavori interessandosi minutamente ai particolari tecnici ed artistici, specie del ripristino degli affreschi.

Il Santo Padre ha espresso ai dirigenti dei lavori il Suo compiacimento più vivo.

Terminata la visita della Biblioteca il Santo Padre si è recato alla nuova Pinacoteca per rendersi conto della sistemazione della direzione dei Musei ivi installati.

Infine ha voluto dare uno sguardo ai locali della Vecchia Pinacoteca dove verranno sistemate nuove scaffalature. Le visite del Santo Padre hanno durato oltre due ore.

## Il Santo Padre agli amici dell'arte cristiana nel loro ventennio

In occasione del ventennio della Rivista Arte Cristiana è pervenuta al Suo Direttore l'Architetto Mons. Polvara l'alta parola della compiacenza di Sua Santità Pio XI per l'attività che gli Amici dell'Arte Cristiana con la Scuola B. Angelico dedicarono al movimento artistico sacro con assiduità, e ossequio alle direttive della S. Sede.

La fatica di quanti collaborarono a questa non facile missione trova così il suo più prezioso riconoscimento nella approvazione del Capo della Chiesa, impegnando tutti a perseverare in un'opera che tanta lode darà alla Bellezza di Dio.

Ecco il testo della lettera diretta a Mons. Polvara:

L'omaggio che la S. V. Rev.ma ha fatto al Santo Padre della Rivista « Arte Cristiana » al compiersi del XX anno della sua pubblicazione, non poteva incontrare migliori disposizioni d'animo e migliori accoglienze di quelle che Sua Santità si è degnata rivolgere al dono filiale, per la fortunata corrispondenza dei desideri e delle idee che Sua Santità stessa ha recentemente manifestato in merito all'arte sacra, con le assidue e proficque cure che cotesta Rivista ha speso per il rifiorimento del pensiero, del gusto, dell'opera artistica in senso veramente sacro.

Il Santo Padre, che non da ora soltanto conosce quale schietta ispirazione artistica e quale docile fedeltà alle prescrizioni ecclesiastiche informino cotesta provvida attività, si compiace della fecondità di propositi e di opere che intorno alla Rivista si è man mano esplicata, specialmente con la bella schiera di « Amici dell'Arte Cristiana », con la fondazione della « Scuola Beato Angelico », con la pubblicazione di utili opere a servizio del Clero e degli artisti, e con i ritiri spirituali per gli artisti.

L'Augusto Pontefice vede così documentata anche da cotesto contributo la vitalità della tradizione artistica della Chiesa e la sua capacità a produrre, anche in questi nuovi tempi opere utili e degne; e si augura pertanto che l'adesione sempre vigile e devota ai provati canoni di tale veneranda tradizione, lungi dall'affievolire il soffio ispiratore degli artisti cristiani infonda loro quei doni soprannaturali ed anche quei lumi naturali onde è fatto nobile, pio e grande il genio nativo loro proprio.

Con la Benedizione Apostolica a S. V. ed ai suoi collaboratori, Sua Santità Le conferma la Sua benevolenza e le propizia i divini favori.

Mi valgo volontieri dell'opportunità per professarmi con sensi di sincera e distinta stima.

*E. Card. Pacelli.*

## Un obolo presentato dal Circolo di San Pietro al Santo Padre

Il Papa ha ricevuto la Commissione del Circolo San Pietro per la raccolta dell'obolo, il presidente della Commissione comm. Alliata, i vice presidenti del Circolo di San Pietro comm. Croci e comm. Parisi, i quali gli consegnarono la somma raccolta durante l'anno.

Ammetteva poi al bacio della mano un'ottantina di artigiani tedeschi presentati da mons. Winen uditore di Rota.

## La festa di S. Francesco di Sales

La festa di S. Francesco di Sales è stata celebrata domenica dai giornalisti cattolici romani, con la tradizionale Messa alla Basilica del Sacro Cuore, al Castro Pretorio. La Messa ha avuto luogo alle ore 9 all'altare maggiore della bella Chiesa Salesiana.

Ha celebrato Sua Ecc.za Mons. Mantiero Vescovo di Patti, il quale ha pronunciato un eloquente e appropriato discorso di occasione, in cui i rilievi relativi all'apostolica vita del Santo Dottore si sono felicemente congiunti ad applicazioni inerenti alla vita giornalistica e ad esortazioni spirituali da cui i presenti hanno tratto profonda edificazione.

Notevole è stata la frequenza alla Sacra Mensa Eucaristica.

Terminata la Messa i convenuti sono stati con la consueta cortesia e schietta cordialità riuniti dai Padri Salesiani in una sala dell'Istituto ove è stato loro servito una colazione durante la quale i convenuti hanno fraternizzato rievocando speciali memorie e formulando voti di più intenso apostolato.

Fra i presenti erano i componenti l'Ufficio romano dell'*Avvenire d'Italia*, numerosi direttori di periodici e di riviste, tra cui la *Civiltà Cattolica*, colleghi di quotidiani romani e vari corrispondenti di giornali italiani ed esteri.

Anche nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Anna nella Città del Vaticano S. E. Mons. Pietro Pisani ha celebrato la Santa Messa alla quale hanno assistito i colleghi dell'*Osservatore Romano* insieme ad una numerosa rappresentanza della redazione degli *Acta apostolicae Sedis*, dell'*Illustrazione Vaticana* e del personale della Tipografia poliglotta.

Al termine della Santa Messa durante la quale è stata distribuita la Comunione agli intervenuti, S. E. ha impartito la trina benedizione eucaristica: e a coronamento della festa è stato inviato un telegramma di filiale omaggio al Santo Padre.

## Smentito furto di documenti in Vaticano

L'*Osservatore Romano* pubblica:

« Un giornale belga e alcuni altri giornali esteri annunziano che un agente bolscevico avrebbe rubato in Roma dei documenti della Santa Sede riguardanti la propaganda cattolica in Russia.

Ci risulta che la notizia già altra volta diffuso con altri particolari è puramente fantastica.

## Una conferenza di P. Arcari a Charleroi

BRUXELLES, 31 pom.

Dietro invito delle «Amitiés Italiennes» di Charleroi, il prof. Paolo Arcari ha tenuto una brillante conferenza dal titolo: «L'eredità di Roma nella civiltà moderna».

Successivamente in altro locale è stata tenuta una riunione di sudditi italiani quasi tutti lavoratori nelle miniere ai quali, presentato dal Console d'Italia, il prof. Arcari ha parlato pronunziando un patriottico discorso, che ha fatto vibrare i sentimenti di amore verso la grande Patria lontana ed ha suscitato vive acclamazioni.

# Vita fucina

ROMA, gennaio

(*Remper*) — Vi abbiamo già comunicato il programma del Terzo Convegno Missionario che terranno qui in Roma le Associazioni Universitarie di Azione Cattolica nei giorni 11 e 12 febbraio, convegno che indubbiamente riuscirà molto bene e che segnerà definitivamente — secondo un programma delineato dal Santo Padre stesso — i compiti degli Universitari cattolici nei confronti delle Missioni ed il contributo culturale, eminentemente culturale, che essi debbono dare per una sempre maggiore dilatazione del Regno di Cristo nel mondo.

Torniamo, oggi e volentieri, a parlar degli Universitari cattolici o, meglio, dell'attività che essi hanno in programmazione per i mesi di febbraio e marzo, attività che contempla la Festa delle Matricole, la Giornata Fucina e la Pasqua Universitaria.

La «Festa delle Matricole», secondo le direttive impartite dal Centro, deve esser promossa da ogni singola Associazione entro la fine di febbraio, terminando, in quel giorno, il carnevale.

La festa delle Matricole, opportunamente preparata, asseconderà la piena letizia cristiana che anima il goliardismo cattolico e segnerà la fusione di cordiali amicizie tra anziani e reclute in mezzo ad una baraonda veramente vivace, lieta e gioconda.

A carnevale finito l'attività, diciamo così, esterna della Fuci assume un tono di maggior serietà attraverso la «Giornata Fucina», che sarà tenuta nel giorno di San Tommaso, il 7 marzo.

In quel giorno tutti i soci pregano collettivamente per il compito comune e meditano su un aspetto di questo compito.

Il programma della giornata comprende la S. Messa e la Comunione generale; la lettura e la meditazione della preghiera distribuita a tutti i Fucini dal Consiglio Centrale; una adunanza generale dei soci ai quali uno di essi riferirà su «l'azione fra i compagni di Università»: la solenne ammissione dei nuovi soci ed infine una conferenza pubblica su l'attualità del Tomismo. Questa conferenza, di carattere accademico, segnerà così un legame con l'attività culturale che la Federazione Universitaria svolge nella annata.

Con particolare preparazione dovrà — nelle singole Associazioni — esser curata la Pasqua Universitaria, che tanti plausi colse già negli scorsi anni.

Ogni Associazione, così si metterà a disposizione degli Eccellentissimi Ordinari Diocesani affinchè la celebrazione del Precetto Pasquale nell'ambiente universitario abbia quel rilievo degno di tanta alta e solenne celebrazione; anzi, dove sarà possibile, la distribuzione della Comunione Pasquale sarà fatta per mano degli stessi Ecc.mi Ordinari Diocesani.

Data la generalità dell'ambiente universitario, la celebrazione dovrà essere preceduta da un ciclo di quattro o cinque conferenze o istruzioni.

Quale tempo più opportuno per la manifestazione è indicato quello che precede la domenica di Passione.

A cura delle singole Associazioni l'iniziativa sarà notificata a tutte le Autorità Accademiche e l'invito sarà esteso a tutti gli studenti. Saranno pure invitati tutti i Parroci a voler ricordare in tempo utile ai loro parrocchiani l'iniziativa presa dai «fucini» affinchè tutti gli studenti sia direttamente, sia indirettamente, ne vengano a conoscenza.

Come si vede, il programma che i «fucini» si sono imposti di svolgere non è dei più semplici nè dei più facili, tanto più, quanto più l'anno accademico va inoltrandosi.

Dalla baraonda dell'imberrettamento delle reclute alla Giornata Fucina, alla Pasqua Universitaria, è tutto un crescendo meraviglioso e perfettamente intonato, verso una sempre maggiore affermazione e perfezione della vita spirituale.

# L'Arcivescovo di Parigi e l'Anno Santo

### Anno di azione, di coscienza di riconciliazione

PARIGI, 31

In una intervista concessa al *Petit Journal* ed in parte riportata dalla *Croix*, l'Arcivescovo di Parigi ha espresso le sue speranze per la efficacia dell'Anno Santo sulla crisi della società.

« Noi viviamo in questo momento — ha dichiarato Sua Eminenza — in un fermento, in un uragano in cui solo i pessimisti ed i deboli predicano cadute e catastrofi irreparabili. Bisogna agire senza paura del mondo. A guardare meglio, si vede disegnarsi l'arcobaleno che annuncia la salvezza, ma per scorgerlo è necessario mettersi al di sopra delle contingenze, fare il proprio dovere di cristiani e di francesi.

L'avvenire, cioè la salvezza, è per i forti, così quest'anno giubilare io lo concepisco non soltanto come un anno di preghiera, ma come un anno di azione, di coscienza, di riconciliazione ».

All'interlocutore che gli domandava come ispirare entusiasmo, slancio e speranza a coloro che soffrono, il Cardinale ha risposto che il problema delle sofferenze è all'ordine del giorno per chi, come lui, da lungo tempo vede le miserie, conosce le angoscie fisiche e morali, calcola le responsabilità della società.

« Le sollevo del mio meglio, — egli ha detto — e con tutti i mezzi. Non credete che io rimanga indifferente a queste ferite di cui molte sono profonde. Mio compito non è soltanto di dirigere le coscienze ma anche di sollevare sofferenze, di dare il pane a quelli che ne mancano, e di dare anche la parola paterna a conforto e beneficio. Anche inginocchiato dinanzi al mio Crocifisso sento i rumori della strada, e le mie preghiere si accompagnano sempre a tante croci. Ecco perchè spero ».

L'Arcivescovo ha continuato dicendo che chi agisce può realizzare delle grandi cose, poichè l'avvenire è per i forti, per gli uomini di buona volontà, nella franchezza, nel sacrificio, nel coraggio.

Il XIX centenario della Redenzione ci ricorda tutto ciò, la preghiera e l'azione, il sacrificio e la speranza; l'estensione di una vita più vasta e più forte; il ritorno di tutti i popoli alla concordia ed alla vera felicità è ciò che attendiamo dall'anno giubilare. Di tutto ciò abbiamo bisogno in questo vasto oblio dell'eterno, in questo paganesimo che invade la vita, in questa ricerca di piacere e di vanità. La celebrazione dell'Anno santo è un dovere benefico Non sarà già un piccolo profitto che il mondo non senta più soltanto, o quasi, parlare di conflitti, di opposizioni, di diffidenze, e di armamenti; che il mondo non senta più soltanto queste note, ma anche quelle di un'alta spiritualità, di un forte richiamo alla vita e agli interessi delle anime, alla loro dignità.

Il mondo non sarà veramente in equilibrio se non quando il pane guadagnato col sudore della fronte sarà consumato in un'atmosfera di pace, di ideale e di amore.

## Lieve miglioramento del card. Fruwirth

CITTA' DEL VATICANO, 31

Le condizioni del Card. Fruwirth permangono sempre gravi. Ieri a mezzogiorno fu colto da una forte crisi tanto che ieri sera gli fu somministrata l'Estrema Unzione.

Fortunatamente superata la crisi si verificava un lieve miglioramento. Il Porporato è assistito dai famigliari, dalle Suore Domenicane e dal medico curante dott. Vanni.

Il Santo Padre si è vivamente interessato delle condizioni del venerando Porporato e a mezzo del Padre Sames, Maestro dei Sacri Palazzi gli ha inviato la benedizione con i migliori voti ed auguri.

## La Città del Vaticano

Per chi si reca alla CITTA' DEL VATICANO e vuole conservare il più gradito e durevole ricordo della udienza del Santo Padre e trarre il maggior profitto dalla Visita ai Musei e alle Gallerie, è consigliabile la GUIDA DELLA CITTA' DEL VATICANO di L. Gessi. Elegante volumetto, veramente prezioso, munito di una pianta e di 50 illustrazioni in rotocalco. Terza ed. L. 6. Si trova in vendita anche presso gli Uffici Postali della Città del Vaticano. Per ordinazione rivolgersi all'Autore con cartolina Vaglia di L. 6. Roma via A. Scialoia 18.

## "IL CARROCCIO"

SOMMARIO

AUGUSTO BARONI - Anno Santo

*Noi e la nuova generazione*:

N. C. CORAZZA - Tra la vecchia e la nuova generazione

ANGELO SCARPELLINI - Nel segno della Carità

ANTONIO RIVOLTA - Memi Vian

Mons. GIOVANNI PRANZINI - Vita intima della Chiesa

EGIDIO CABIANCA - Invito alla Santità

Don GIOVANNI PENCO - Il Cardinale dei giovani

CLELIO LALI - Giovani d'avanguardia: Olanda *Cattolica*

Don GIOVANNI ROSSI - Imitatori di Cristo

PICRI - Della nostra letteratura

ANDREA DOSSIN - L'alta missione di due donne

ICILIO FELICI - Dalla Finestra (La voce e la mano - Vano accanimento - Conclusioni - Fedeltà)

IL RE DI PICCHE - Di punta e di taglio (Carnevale spagnolo - Sangue bleu in campo frigio - Dalli ai Gesuiti - L'assurda immortalità - Cicatrici - Il pericolo americano)

LIBRI NUOVI - *L'arcobaleno sull'abisso* di Nino Salvaneschi (Rodolfo Arata).

*Abbonamento annuo* L. 14
*Abbonam. semestrale* L. 7,50
*Direzione e Amministrazione*
*Via Mentana N. 4 - Bologna*

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL

MESSALE QUOTIDIANO

di Don Emanuele Caronti

IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA

Bella ediz. in 18.o (tascabile) pag. 1864 di nitida stampa su carta india, legato piena tela inglese, taglio rosso, segnacoli, busta flessibile.

DIECI COPIE L. 180

- Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. 22,—
- Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . L. 34,—

Società Anonima Tipografica
Casella Postale, 159 - VICENZA

Un volume del alto interesse

"Gesù Cristo..."

che dovrebbe entrare in tutte le nostre biblioteche, del clero e dei laici, è stato pubblicato in Bologna dal Sac. Angelo Bin... esclusivo beneficio del Seminario Arcivescovile di Bologna

Prezzo L. 15

Questa pubblicazione non è la narrazione della Vita di Gesù Cristo, ma della... nella prospettiva... la storia il piano... prepara la Sua venuta, il carattere messianico di questa... bellezza della dottrina da Lui predicata.

L'autore che ha già particolarissimi elogi per l'altro volume «I nostri scomparsi» illustra egregiamente in... delle sue quindici conferenze sulla... di S. Tomaso l'interessante tema «Perchè Gesù Cristo tardò tanto a venire».

Inviare subito... porto all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia».

Prezzo per i nostri abbonati Lire 12 (franco di porto)

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21148
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Via-Crucis, ballaustrate, ecc.).
Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia -

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19). Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. 2934

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO...
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni Badia... na - Bardolino - Bovolone Brentino Bussolengo Caprino... se Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago... Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia di... sara Mozzecane - Nogara Negrar Peri Peschiera Ro... Ronco all'Adige Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo... S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano Torri del Benaco... gnago Valeggio sul Mincio Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il R...


« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

# TRIO

## Gioia di vivere

Tu mangi, fratello.

Ma del pane che sbocconcelli svogliato, del pane che sbricioli sulla tovaglia, tu non gusti il buon sapore appieno.

Tu non hai mai addentato il tozzo di pan nero dato in carità alla porta del convento.

Nè mai — seduto a cavalluccio del muricciolo della chiesa — hai col cucchiaio di stagno scavato dal fondo d'un bùssolo di latta la minestra dei poveri.

Tu mangi e ti derubi, nella tua egoistica agiatezza, d'una gioia che t'è data.

*

Tu dormi, fratello.

Ma del sonno che torpido ti còccoli fra le coltri morbide, del sonno che fra i cuscini tiepidi t'abbatte, tu non gusti il buon sapore appieno.

Tu non conosci lo sciogliersi delle membra rotte, sulla proda erbosa della strada.

Nè sai — certo non sai — l'abbraccio odoroso del fieno nella stalla buia aperta in carità al tuo pellegrinaggio.

Tu dormi e ti derubi, nella tua egoistica incoscienza, d'una gioia che t'appartiene.

*

Tu ami, fratello.

Ma dell'amore che sperperi ad ogni vento, dell'amore che pròdighi per gioco come si fa con le bolle di sapone iridescenti, tu non gusti il buon sapore appieno.

Tu ignori la smagante ebbrezza della conquista d'un'anima sorella. Tu ignori i gelidi silenzi della solitudine. Nè hai mai saputo che voglia dire un tiepido dono offerto fra le lacrime e maturato in una lunga attesa.

Tu ami e ti derubi, nella tua egoistica fierezza, d'una gioia che ti spetta.

*

Tu preghi, fratello.

Ma della preghiera che snòccioli sommesso e frettoloso a fior di labbra, della preghiera che sturìoli solenne in faccia a Dio, tu non conosci il buon sapore appieno.

Tu non hai mai sentito raggrinzirti l'anima dalle mute vetrate d'una fredda cattedrale. Tu non conosci l'arida desolazione dell'ora in cui Dio ti sfugge dalle dita.

Tu ignori lo snervante tripudio dell'attimo in cui ti si ridona.

Tu preghi e ti derubi, nella tua orgogliosa fede, d'una gioia che è tua.

*

Così, fratello, così: vivi ogni giorno frodandoti metà della tua vita.

Perchè in te vivi, per te vivi; troppo a te e da te. E vivere è donarsi; gioire è saper soffrire; del proprio e dell'altrui. Vivere è prestarsi nella vita degli uomini e gioire è partecipare alla sofferenza del creato che si sente da Dio staccato ed a Lui sospira.

## Mattutino

Come un'ape d'oro in un raggio di sole l'anima mia è gioconda stamattina.

Fumiga nell'alba come un immenso incensiere il mondo e salmeggia a Dio da ogni punto della terra le preghiere degli uomini e delle cose. Tenero e trasognato risveglio di bimbo è questo rinascere del creato, sospiro riconoscente alla luce che ha squarciato vittoriosa la funebre coltre della notte.

Il filo d'erba, il fiore, l'albero frondoso, la fonte, il mare, l'uomo, si guardano stupefatti. Come se... La notte è passata senza lasciar segno e il giorno — ecco — ritorna, dono d'un Dio che non dimentica.

In questo senso, questa certezza della Sua mano, che inebria l'allodola e la saetta trillando incontro al sole che viene, che preme la gola canora al canto prepotente del gallo, che ridà gioconda al rio ed alle fronde nel vento...

Ecco, Signore, ora — in questo momento di trapasso — Ti si fa presente e Ti salutano nella piana del mondo le campanelle tinnule delle chiesette contadine.

Lascia, Signore, che in quest'attimo di mattutina preghiera ti s'abbracci riconoscenti, ti si chino i piedi e le tue dita santissime stese su noi a benedirci.

Poi, più tardi, nel fervore dell'opre, nel trionfo del meriggio, nel duro assillo del pane d'ogni giorno, ancora sarai presente ma nessuno ti sentirà e veglierai in disparte, come la madre contempla il figlio dimentico nel gioco, sorridendo indulgente al nostro vano affannarci e al nostro oblio.

Perciò, Signore, accogli in questo bianco istante, in un attimo solo tutti i palpiti dell'anima nostra, tutti i battiti del nostro cuore per quanto sarà lunga la luce del giorno; e fa fin d'ora che il tramonto — stasera — non c'immalinconisca di dubbi e di rimorsi.

## Il dono azzurro

Come la poca acqua sull'arido sassoso greto del torrente, scorre la vita.

Scorre pigra alla sua meta — il mare grande, azzurro, sconfinato — e ad ogni sasso si sfrange ogni sasso un giorno — e spumeggia e gorgoglia e s'attorciglia, si sofferma, riprende, mulinella, ecco torna a risfrangersi più là.

Che pena questo proceder lento, questo continuo intoppo, questo sincopato che sembra un ritmico singhiozzo ossessionante!

Non vi esaspera come il monotono ùlulo d'un pazzo avvinghiato alle sbarre della sua finestra? Non vi opprime il cuore di sgomento come il ràntolo d'una creatura in agonia?

Dintorno si sdraia distratto il piano; nel sole si pavoneggiano svagati i monti; e l'ape, indifferente a tanta pena, cerca golosa il più bel fiore cui rubare il polline per il suo miele.

Soltanto il cielo si curva pietoso sul greto, ed offre all'acqua — in dono — un poco del suo azzurro; ma quella lo disdegna e, inciampando pigra nei sassi, sèguita la sua marcia in un grigiume, livido di metallo.

Così — inutile — fino al lido che l'attende implacabile per disperderla nell'oceano.

**Mario Luzzi**

## I festeggiamenti in Catalogna all'Ambasciatore italiano Guariglia

BARCELLONA, 31 pom.

Il Presidente della Generalità di Catalogna colonnello Macia ha offerto all'ambasciatore italiano Guariglia una colazione al Monastero di Montserrat. Durante il tragitto il presidente e l'ambasciatore sono stati festeggiati.

L'ambasciatore ha anche visitato la casa degli italiani ricevuto entusiasticamente dalla Colonia che gli è stata presentata dal console Faldella. Il segretario del Fascio ha ringraziato per la visita e l'ambasciatore con un applaudito discorso ha espresso la sua gratitudine per la calorosa manifestazione inneggiando al Re ed al Capo del Governo.

## Quadri di pittori italiani esposti e venduti a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 31 pom.

L' Esposizione d'arte in Germania, organizzata dalla biennale di Venezia, ha terminato in questi giorni la sua permanenza a Monaco dopo un notevole successo di critica e di pubblico. Sono state effettuate anche diverse vendite tra le quali vanno segnalate quelle ufficiali. Il governo bavarese ha acquistato il dipinto *Lo stagno* di Alberto Salietti, la città di Monaco il quadro *Casa sul colle* di Domenico de Bernardi, gli Istituti italiani di Monaco il quadro *Sulla via di Cesanello* di Ascanio Tealdi, il Kunstverein di Monaco il quadro *Il borgo* di Domenico de Bernardi. La mostra si trasferisce adesso a Stoccarda ove sarà inaugurata il 5 febbraio.

## L'insegnamento dell'italiano riammesso nel Cile

SANTIAGO, 31 pom.

In seguito ad accordi fra l'Ambasciatore d'Italia Pedrazzi e il Governo cileno, la lingua italiana è stata riammessa come lingua facoltativa d'insegnamento nelle scuole secondarie facoltative del Cile.

L'insegnamento della lingua italiana, che era stato soppresso quattro anni or sono, per essere sostituito con le lingue francese e tedesca, riprende il suo posto in seguito al nuovo accordo che entra immediatamente in vigore.

Il Governo italiano invierà un professore per l'insegnamento di italiano nell'Istituto Superiore pedagogico italiano.

## L' "alimento - caloria,, inventato in Giappone

TOKIO, 31 pom.

Gli uffici dell'Intendenza del Ministero della guerra annunciano che è stato inventato un alimento concentrato. Esso è denominato « alimento-caloria ». Questo alimento è composto di un miscuglio di burro, zucchero, uva, lievito e lecitina. Una tavoletta di questo alimento, della grandezza di una mezza sigaretta, fornirebbe 300 calorie. (*Radio Stefani*).

## Il vice presidente dell'Argentina a Biarritz e a Pau

BIARRITZ, 31 pom.

Il signor Giulio Roca, vice Presidente della Repubblica Argentina, dopo una rapida sosta, è partito col treno per Pau, di dove, dopo un breve soggiorno, ripartirà per Parigi e Londra.

## Continua lo sciopero che ha paralizzato le officine Ford

DETROIT, 31 pom.

Continua lo sciopero nella fabbrica della Compagnia Briggs, che ha avuto per conseguenza, come è noto, la chiusura degli stabilimenti di automobili Ford ai quali la Compagnia Briggs fornisce la carrozzeria. Picchetti di scioperanti continuano a montare la guardia intorno alla fabbrica per impedire agli operai di entrarvi e riprendere il lavoro. Da parte sua la Compagnia annuncia che impiegherà degli avventizi al posto di quelli tra i vecchi operai che non accetteranno le nuove condizioni di salario. Truppe, funzionari e agenti di polizia sono stati chiamati a raccolta per proteggere coloro che desiderano lavorare.

## L'ondata di freddo in Inghilterra

LONDRA, 31 pom.

La persistenza del freddo ha permesso alla superficie gelata dei laghi e degli stagni di raggiungere lo spessore necessario al pattinaggio e questo sport è oggi generale in tutta l'Inghilterra. A Windsor il Tamigi è interamente gelato da una riva all'altra per una larghezza di oltre 100 metri, cosa che non avveniva da molti anni a questa parte. Se l'ondata di freddo ha fatto la gioia dei pattinatori, essa ha invece disorganizzato gli «sports» del sabato e della domenica. La maggior parte degli incontri di «rugby», che erano in programma, hanno dovuto essere annullati, la terra ghiacciata rendendo troppo pericoloso il gioco. Numerose corse di cavalli sono state pure rinviate.

## Un cuore fermato per quattro minuti e rimesso in moto dopo l'operazione

*(Nostro servizio particolare)*

STOCCOLMA, 31 pom.

(*SIC*) — Una eccezionale operazione chirurgica, durante la quale la paziente è rimasta per ben quattro minuti primi col cuore fermo, è stata eseguita da un noto chirurgo di questa città, il dott. Clarence Crafoord, celebre appunto per avere già eseguite altre due operazioni dello stesso genere.

La donna operata dal dott. Crafoord era stata colpita da paralisi in seguito alla formazione di un embolo proprio nel cuore; la sola speranza di salvezza stava appunto in un immediato intervento chirurgico che è stato tentato dal dottor Crafoord.

Per poter estrarre dal cuore l'embolo che ostruiva la circolazione del sangue, il dott. Crafoord è stato costretto ad arrestare completamente il funzionamento di quest'organo, e l'arresto è durato esattamente quattro minuti. Eliminato l'embolo i medici assistenti hanno subito riattivato artificialmente la circolazione e il cuore dopo essere stato immobile per quattro minuti ha ripreso a funzionare regolarmente come se niente fosse successo durante quei quattro minuti durante i quali la donna era rimasta in uno stato identico alla morte.

Il successo dell'operazione è stato pieno, e ciò è confermato dal fatto che ora, a parecchi giorni di distanza, la donna si è rimessa completamente ed ha ripreso la sua vita normale senza risentire alcuna conseguenza della sua «morte» di quattro minuti.

Si assicura in questi ambienti medici che questa è soltanto la ottava operazione del genere eseguita con successo fino ad oggi; altre due furono già eseguite dallo stesso dott. Crafoord, due ugualmente da un altro illustre chirurgo svedese, il prof. Gunnar Nystrom di Upsala, e le altre tre dai professori Hirschner e Meyers di Berlino, in collaborazione.

LETTERE DA BERLINO

# L'aquila dalle ali infrante

## Un pomeriggio a Potsdam-Sans Souci

BERLINO, gennaio

*La lotta politica tedesca a Berlino ha naturalmente le più forti ripercussioni. Sono frequenti le zuffe e gli incidenti sopratutto tra comunisti e hitleriani, ma i contrasti non sono tali da turbare il ritmo quotidiano e vorticoso nella vita della capitale. Anzi affiora da tutto un insieme un senso di negligenza e di scetticismo su queste diatribe politiche che sarebbero del tutto trascurate se il profondo disagio economico non balzasse evidente agli occhi di tutti, mettendo in rilievo la gravità e la precarietà della situazione politica.*

*Oggi è festa. Berlino riposa silenziosa sotto un largo manto di neve mentre la gioventù in massa è sortita, si è allontanata dalla metropoli alle prese cogli sports invernali. Ne approfittiamo anche noi per un viaggio breve ma di profondo interesse in questo momento.*

*Andiamo a Postdam, la Versailles tedesca che dista da Berlino appena pochi chilometri e che dopo la rivoluzione del 1918 è diventata una città calma, austera, quasi solenne. Postdam, che in altri tempi residenza del Kaiser, esprimeva la potenza e fastosità degli Hohenzollern, e insieme l'espressione più autentica del militarismo tedesco, è divenuta oggi una città tranquilla, poetica. E' passata un'epoca; l'antica e fiera aquila prussiana è crollata dalle sue vette, colle ali frantumate: uno Stato, un Imperatore, e un popolo intero sono stati travolti nella rovina.*

*Postdam significa per i tedeschi e per i prussiani in modo particolare, tutto un mondo pieno di tradizioni gloriose e di ricordi storici; non riflette la mentalità di Guglielmo II, ma rappresenta e ricorda il grande re prussiano: Federico II, il Grande, il vecchio « Fritz » uscito vittorioso da tre lunghe guerre contro la Russia, la Francia e l'Austria e che nel 1871 poneva le basi politiche, storiche e militari per l'unità della gente tedesca.*

*Questa città non va guardata, e non la si potrebbe comprendere soltanto con la fredda ragione; chi la visita a mente calma e a cuore freddo la lascierà poi senza averle carpito nessun segreto dei molti che essa può confidare. Eppure anche lo straniero qui non può restare insensibile al fascino e al mistero che emana dal parco dei Re «Konigspark» di Federico II, più conosciuto col nome di «Sans Souci». «Quando mi troverò là sarò «sans souci», diceva Federico il Grande; un paesaggio pieno di chiarezza, tranquillo, leggero ed elegante che arieggia lo stile rococò.*

*«Sans souci» è sempre bello: in primavera quando floriscono nei giardini i lillà, le viole e le siepi sono piene di biancospino; d'estate quando il «Rosengarten» fiammeggia di rose rosse; nell'autunno quando il passo scivola silenzioso sulle foglie morte e gli alberi e gli arbusti hanno assunto le ultime tinte strane; e anche adesso nel pieno inverno quando le ondine, le silfidi e i piccoli dei di pietra sono coperti da una pelliccia di neve, dal paesaggio emana una vibrazione gentile, quasi serena. Nel grande parco i templi di marmo bianco hanno un senso di freddo e quello antico laggiù ricorda il luogo dove è morta l'ultima Imperatrice tedesca Augusta Vittoria. Poco lontano è il tempio dell'Amicizia, e la casa dei dragoni e la grotta di Nettuno dove il vecchio dio sembra invitare il passeggero per un dolce riposo tra vasi, urne e gruppi frondosi di conifere. Poi lunghe siepi, gallerie verdi, rosai arrampicati grossi e nocchiuti quali gonfie arterie di scheletri giganti, strane cornici agli ampi finestroni delle gallerie e dei musei. Tutti gli stabili dànno un senso di grandiosità, di imponenza architettonica, spesso interrotto da qualche dettaglio di rococò francese o di rinascenza italiana come il piccolo castello del Trono eretto sopra una collina cui si accede per ampie terrazze.*

*Qui si è cercato di imitare i castelli francesi, ma la fastosità non è la stessa e l'asprezza nordica, la linea, una certa austerità rimane nonostante la fantasia romantica di tutto l'assieme. Il castello non possiede grandi saloni, ma piccoli locali poichè doveva servire al riposo, alla quiete tranquilla ed intima del Grande Re. Ma con quale accuratezza, con quale buon gusto, con quanta ricchezza decorativa sono animati questi ambienti, che risentono ancora le impronte del genio che li ha voluti ed ideati! Nel fondo del castello sopra le scuderie c'è ancora la biblioteca di Federico il Grande. Una grande camera ad alti scafali di cedro del libano, decorati a filature in oro e sullo sfondo un piccolo ambiente caldo e riposante in uno stile armonioso come una piccola sinfonia di Mozart.*

*Vicino alla biblioteca sono le stanze intime del Re, la camera da letto, che fu la sua camera mortuaria, il salotto per la musica, quello da pranzo e un altro piccolo locale assai noto perchè spesso usato per convegni diplomatici e su di esso la fantasia dei romanzieri e il pennello dei pittori si sono sbizzarriti nelle loro rievocazioni storiche. L'ultima stanza del castello, a sinistra sopra i boschi, è la camera di Voltaire affrescata in giallo, ornata di fiori, di sculture e di pitture. Una fantasia strana e una grazia bizzarra aveva provveduto questo asilo per un filosofo sarcastico e scettico, per il più intimo e più fedele amico di Federico Secondo.*

*Il castello « Sans Souci » non è il solo fabbricato dell'immenso parco. Nel largo viale di uscita maestoso e imponente si erge il « Nuovo Palazzo » voluto dallo stesso Federico dopo la guerra dei sette anni per mostrare ai suoi nemici che la lunga guerra non aveva vuotato le casse della Prussia. Di proposito questo immenso fabbricato ebbe ed ha tuttavia uno sfarzo lussuoso ed un aspetto grandioso. Qui gli Imperatori davano i loro fastosi ricevimenti, qui le grandi feste imperiali e qui finiva il ciclo degli Hohenzollern in quel triste 14 novembre 1918 nel quale l'ultima imperatrice con i figli abbandonava frettolosamente la dimora reale per salvarsi davanti alla ventata della rivoluzione tedesca.*

*Adesso i parchi sono vuoti e deserti, i castelli e i saloni chiusi e quasi inospitali; i piccoli principi e le bionde principesse non si rincorrono nei giardini e la loro madre già da lungo tempo dorme il sonno eterno laggiù nel piccolo tempio antico, mentre il loro padre esiliato a Doorn vive gli ultimi anni nella visione angosciosa di un mondo tramontato per sempre. I principi del ceppo degli Hohenzollern in parte sono morti, altri dispersi per il mondo, qualcuno appartato in qualche angolo della Germania.*

*Nelle feste ufficiali si vede ancora talvolta l'ex Kronprinz che è membro attivo degli elmi di acciaio, più spesso il Principe Augusto Guglielmo che è tra gli autorevoli dirigenti del movimento hitleriano. Augusto Guglielmo batte spesso i quartieri rossi di Berlino, avvicina le masse comuniste del proletariato tedesco, quelle masse e quel proletariato che hanno abbandonato la sua famiglia nel 1918, e il giovane principe dimentica il fastigio dell'Impero per ricordare soltanto il suo dovere di tedesco.*

*Da questa vecchia e triste Postdam, città silenziosa ammantata di neve, parla tutto un passato di gloria e di tradizione ma è un passato una mentalità, una atmosfera che non si intonano più ai caratteri, alle esigenze del popolo tedesco. Tra Postdam e Berlino si è scavato un abisso che non sarà più colmato. Forse nella caotica situazione in cui il paese si trova, talvolta un senso di rimpianto può tornare verso quei tempi di prosperità e di ricchezza, ma poi la cruda realtà presente inesorabilmente rammenta che quella fastosa grandiosità ha scavato la rovina del popolo tedesco.*

*Torniamo a Berlino; domani il vortice della vita riprende con mille aspetti e mille problemi di una civiltà che non ritorna più indietro.*

**Mo. Ga.**

# Lo "zar,, americano delle lotterie e delle tombole

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

BOSTON, 31 pom.

(SIC) Una speculazione attivissima e remunerativa che florisce specialmente nella città di New York e negli Stati della regione cosidetta della Nuova Inghilterra, è quella delle lotterie private. Come è noto le lotterie, le tombole, il lotto ed ogni altro giuoco del genere sono severamente vietati dalla legge in tutti gli Stati Uniti, ma poichè non è possibile estirpare completamente il vizio di questi giuochi, specialmente tra gli emigranti provenienti da paesi nei quali queste lotterie sono ammesse o tollerate dalle leggi locali, gli speculatori sempre pronti ad approfittare delle buone occasioni non si sono lasciata sfuggire questa possibilità di fare grossi guadagni con poco rischio e poca spesa, e perciò l'industria delle lotterie private clandestine in alcune parti degli Stati Uniti è floridissima.

Nella sola città di Boston, secondo calcoli fondati e molto attendibili, gli speculatori che organizzano regolarmente tutte le settimane una di queste lotterie intascano ogni volta un profitto netto di circa un milione e mezzo di lire, e forse più. Come si vede si tratta pertanto di una speculazione straordinariamente redditizia, e perciò dato che i giuocatori sempre disposti a tentare la fortuna e ad acquistare qualche cartella non mancano, a Boston soltanto, secondo indagini fatte dalla polizia locale esisterebbero attualmente ben otto gruppi diversi di speculatori ognuno dei quali per conto proprio organizza quasi ogni settimana una lotteria. Di queste organizzazioni di lottisti clandestini una funzionerebbe da oltre dieci anni.

La crisi naturalmente non ha mancato di far risentire i suoi effetti deprimenti anche negli affari di queste organizzazioni e perciò sembra che qualcuno degli otto gruppi operanti nella città di Boston si sia fatto iniziatore di trattative per la fusione ed il consolidamento degli otto gruppi in una unica grande organizzazione per lo sfruttamento delle lotterie in questa città.

Si assicura inoltre che una riunione avrebbe già avuto luogo tra i capi di questi otto gruppi ed i loro luogotenenti, ma senza nessun risultato poichè non sarebbe stato possibile raggiungere un pieno accordo fra tutti gli otto gruppi in merito alla fusione e al consolidamento degli interessi, ragione per cui la situazione sarebbe rimasta tale e quale.

Un tale accordo è già stato concluso invece a New York, e la nuova organizzazione funziona già da parecchio tempo, sembra, a quanto si dice negli ambienti bene informati, con soddisfazione generale degli interessati. I varii gruppi interessati nella organizzazione delle lotterie hanno nominato di comune accordo uno «zar», come si dice in queste parti, al quale sono devolute le funzioni di sovraintendente generale e regolatore delle lotterie nella città di New York. Questo «zar» è un individuo estraneo a qualsiasi gruppo, il quale riscuote la fiducia di tutti gli interessati; egli ha il compito di regolare la organizzazione delle lotterie in modo che sia eliminata ogni concorrenza e danneggiamento tra gruppo e gruppo.

Per questa sua funzione di regolatore supremo degli affari delle varie imprese organizzatrici di lotterie private, il personaggio prescelto a fare da «zar» secondo informazioni molto attendibili verrebbe compensato con uno stipendio di duemila dollari per settimana.

Negli Stati della Nuova Inghilterra vi è ogni giorno una estrazione di lotteria, per cinque giorni della settimana; per ogni lotteria si possono acquistare cartelle e frazioni di cartelle per qualsiasi ammontare, fino ad un massimo di mezzo dollaro, il che non vuol dire certamente che ogni singolo giuocatore non potrà scommettere più di questo massimo, ma indica semplicemente il valore di una cartella completa. Chi vuole può acquistarne qualsiasi numero per il valore che vuole.

L'ammontare dei premi va da un minimo di un dollaro fino ad un massimo di cinquemila dollari, nelle lotterie più importanti e popolari nelle quali maggiore essendo la vendita dei biglietti e l'ammontare delle scommesse è naturale che maggiore sia l'ammontare dei premi. Ma in ogni caso i veri vincitori di tutte queste lotterie sono gli organizzatori i quali per ogni blocco di centomila biglietti venduti guadagnano la bella somma di 25.000 dollari, cioè oltre 475.000 lire italiane tutte le settimane.

## La spregiudicata e spregevole teoria di un senatore dell' Utah sull'arte di darla a bere

*(Nostro servizio particolare)*

SALT LAKE CITY, 31 pom.

(*SIC*) - Il successo nella vita è semplicemente una questione di riuscire a darla a bene alla gente; più uno riesce bene in quest'arte di darla ad intendere e di abbindolare le persone, tanto maggiore sarà il successo nella vita. Questa è la dottrina enunciata e spiegata dal dott Elbert D. Thomas, eletto nuovo Senatore per lo Stato di Utah alle ultime elezioni americane, agli studenti del corso di scienze politiche da lui tenuto alla Università dell'Utah.

« Le prime persone che io riuscii ad imbrogliare bene bene furono i miei genitori — ha dichiarato il neo Senatore Thomas, — Quindi cresciuto negli anni ed in esperienza riuscii ad abbindolare convenientemente la donna che oggi è mia moglie fino al punto di persuaderla a sposarmi.

« Ed ora, all'apice della mia carriera sono riuscito a giuocare ben 117.000 elettori dell'Utah, che nella massima parte inconsciamente si sono prestati per eleggermi al Senato americano. Però non ho rimorsi, poichè come ho detto la massima parte di questi elettori hanno dato il loro voto a me senza sapere bene chi fossi e che cosa rappresentassi. Me lo hanno dato soltanto perchè così era stato loro consigliato; su 117.000 persone che hanno votato per me, non più di duemila sapevano bene chi fossi al momento di prendere una decisione a chi dare il proprio voto. Altri 8.200 elettori non sono riuscito ad imbrogliare per la semplice ragione che nello stesso istante erano vittime degli imbrogli di altri candidati ».

# Libri coloniali

Due nuovi libri sulle nostre colonie sono comparsi in questi giorni pei tipi del Cappelli.

*Viaggio a Tunin* è una escursione in Tripolitania compiuta da C. E. Rava come i mezzi moderni consentono: con una veloce macchina da turismo che in soli due giorni lo ha condotto da Tripoli alla lontana Gadames, la suggestiva città africana che ha suscitato profondo fascino in tutti coloro che poterono visitarla, dai pionieri come il Pervinquière agli attuali se pur scarsissimi turisti; gli è che la solitudine della città e dell'oasi isolate nel deserto, ai margini della famosa Hammada, la caratteristica architettura locale, i costumi degli abitanti, ecc., fanno di Gadames un centro che l'A. giudica non a torto assolutamente unico. E la conquista italiana non ha turbato la pace millenaria dell'oasi, ove la vita continua a svolgersi come sempre, salvo la cessazione dell'arrivo delle ricche carovane sudanesi fatto dovuto ad un complesso di cause ben note.

Da Gadames l'A. si è spinto alla vicina pittoresca e sperduta oasi di Tunin, «una diretta filiazione dei villaggi sudanesi», popolata in massima parte da negri; e da questa mèta estrema ha appunto nome il libro.

Quest'ultima escursione gli ha permesso di ammirare più da vicino la terribile, immensa, desolata Hammada: «La Hammada el Homra si rivela a me in tutta la sua gloria: una larga sinfonia di rossi, che vanno dall'arancio carico ad una porpora sanguigna, scurissima, pervade l'intero paesaggio; il colore squilla in una gradazione di note fastose sotto il gran sole africano, e, quasi ad esaltare ancor più il trionfo monocromo di questa terra, è sospesa sul suo rosso tumulto l'immobilità d'un cielo azzurro così assoluto, così intenso ed abbagliante, che non si può fissarlo ».

Non è poi a credere che il viaggio compiuto alla velocità consentita dal moderno mezzo di trasporto porti di conseguenza il veder male: per chi sa ben vedere viaggiando, una veloce auto in un paese come questo, dalle ampie distese steppiche o desertiche è quanto di meglio si possa desiderare! E ne fa fede la descrizione del viaggio, che è una vivace e colorita illustrazione sia dei territori attraversati, sia delle oasi che le soste se pur brevi permettono di ammirare nelle loro interessanti caratteristiche: tale particolarmente l'oasi di Derg, sorpresa incomparabile, come la definisce l'A., che a proposito del suo castello aggiunge: «Forse è impossibile rendere il fascino di mistero che fa del castello di Derg una cosa unica al mondo, un'entità a sè, al di là del tempo e dello spazio: come sospeso ai limiti del possibile esso parteciperà sempre per me del prodigio e della leggenda più che della realtà. Non il chiuso Kasr berbero, ma la grande rocca sahariana, che domina i deserti e contiene un'intiera città a strati sovrapposti dagli oscuri anditi alle aeree terrazze».

E se nel viaggio mancò naturalmente — data l'assoluta pacificazione della Tripolitania — qualunque incidente da parte della popolazione, non ne mancò invece uno, pur ottimamente risolto, dovuto al *ghibli* che bloccò l'auto nella *gefara*, e la tempesta africana è oggetto anch'essa di una pittoresca descrizione.

La narrazione è poi ampliata dal fatto che, avendo l'A. già compiuto lo stesso viaggio qualche anno prima, ricorrono di frequente rievocazioni delle particolarità di quello.

***

Nel suo volume *Somalia* F. Monile espone con stile piacevole ed arguto i ricordi e le impressioni di un viaggio recentemente compiuto in quella nostra colonia e cerca sopratutto di farne noti i problemi della colonizzazione, che son certo della massima importanza.

Infatti la Somalia nell'ultimo decennio si è finalmente avviata a nuova vita, con una promettentissima rinascita agricola che dà ormai [illegible] di svilupparsi sempre maggiormente, si da far ritenere che fra pochi lustri la Colonia sarà in parte trasformata dalle culture lussureggianti.

Ciò che deve essere tenuto presente — e l'A. giustamente v'insiste — è che non si tratta di terra inadatta alla cultura — come si riteneva in passato — ma soltanto di terra selvaggia che per essere dissodata ha bisogno di tenaci ed aspre battaglie, che devono essere sostenute dal Governo come dai concessionari; ed è appunto ciò che ora si verifica. Il Governo dà infatti la più ampia assistenza tecnica a mezzo di provetti funzionari, ha costruito dighe per irrigazione e stabilimenti industriali per la lavorazione dei prodotti ha, favorito il credito agrario, ha dato ampio sviluppo ai servizi pubblici, e sopratutto alle strade che solcano ormai tutta la Colonia.

L'A. elogia anche la politica religiosa del Governo, che «senza imporsi alle credenze locali, fiancheggia mirabilmente la penetrazione della vera verità», come attestano le superbe chiese e sopratutto quella solenne eretta a Mogadiscio, e ne trae buon auspicio.

Il libro che è ricco di numerose fotografie, si legge con vero interesse.

*P. Mainoldi*

C. E. Rava: *Viaggio a Tunin*. - Ed. Cappelli, 1932 - L. 10.
F. Monile: *Somalia*. - Ed. Cappelli, 1932 - L. 20.

## Il macabro primato della sedia elettrica di Sing Sing

*(Nostro servizio particolare)*

OSSINING (New York), 31

Il 1932 è stato un anno di eccezionale attività per la sedia elettrica nel celebre penitenziario americano di Sing Sing, ed il numero delle persone che durante lo scorso anno si sono sedute per l'ultima volta in questa seria è senza precedenti nella storia del penitenziario.

Ventotto persone condannate alla pena capitale sono state giustiziate nel 1932 a Sing Sing per mezzo della sedia elettrica, stabilendo così un nuovo «record» notevolmente superiore a quello precedente che era di diciassette giustiziati, stabilito nel 1922.

Dal 1891, anno in cui la sedia funzionò per la prima volta nel penitenziario di Sing Sing, a tutt'oggi 327 persone complessivamente tra uomini e donne, sono state giustiziate con tal mezzo in questo penitenziario.

CRONACHE DI TERRASANTA

# Nel campo degli ebrei

(Nostra lettera particolare)

GERUSALEMME, gennaio

(a. d. m.) — *Gli Israeliti di Palestina sono entrati da alcune settimane in un ciclo di feste patriottiche fuori programma: non contemplate, cioè, nel loro calendario.*

*Innanzitutto hanno commemorato con tripudio popolare il primo decennio della morte di Eleazaro Ben Yehudah, rianimatore della lingua dei Profeti da lui richiamata in vita dopo quasi venti secoli di silenzio e di tomba.*

*Poi è stata la volta del sessantesimo genetliaco del poeta laureato del loro Rinascimento Nazionale, Bialik.*

*Attorno al cantore delle gesta moderne del popolo eletto, gli Ebrei di Terrasanta si sono stretti con un sentimento di comprensibile orgoglio, salutando in lui il vate dei loro nuovi destini. E la stampa gli ha consacrato entusiastici articoli d'occasione, passando in rassegna la mole della sua attività letteraria che ha lasciato un'impronta indelebile in ogni campo della vita d'Israele. Bialik ha realmente benemeritato della sua razza.*

*Con un ardimento più unico che raro nella repubblica delle lettere contemporanee, egli ha osato affidare il suo canto e il metro del suo lirismo a un idioma ancora in fasce. Mentre Eleazaro Ben Yehudah vegliava lunghe notti insonni, curvo a tavolino, nella compilazione di un dizionario dell'ebraico moderno, Bialik rivestiva coi medesimi suoni l'estro della sua ispirazione e gettava a larga mano tra il popolo le strofe delle sue canzoni.*

*Le sue poesie sono state la conferma palmare della vitalità che fremeva nella lingua dei Salmi anche aggiornata di due o tre millenni e sospinta fuori delle Sinagoghe, fra il tumulto delle piazze e l'urto delle passioni di ogni giorno.*

*Per compendiare il loro giudizio riassuntivo e la loro riconoscente ammirazione verso il loro bardo nazionale, gli Israeliti lo hanno soprannominato il Goethe dell'Ebraico moderno.*

## La visita di Lord Melchett

*A coronare questa duplice serie di celebrazioni patriottiche è poi giunto in Palestina Lord Melchett.*

*Il suo arrivo è stato salutato dai suoi correligionari con veri deliri di entusiasmo.*

*In ogni centro di Eretz Israel, da Caifa a Tiberiade e da Tel-Aviv a Gerusalemme, migliaia di Ebrei si sono affollati a udire la sua parola e a gridargli il fervore del loro benvenuto.*

*Ma questi convegni sono stati sopratutto feste di giovinezza.*

*Sembravano altrettante riviste della nuova generazione che vive tra i Colli di Sion e lungo la Valle di Esdrelon.*

*Lord Melchett è, infatti, un pioniere del movimento che tende a forgiare in ogni angolo della Diaspora una milizia temprata con criteri moderni per affrontare senza esitazioni le più audaci responsabilità di domani.*

*Dopo aver percorso tutti i paesi dell'Europa orientale e meridionale, incuorando colla sua fede le speranze della gioventù d'Israele, egli ha affrettato il passo verso la terra dei suoi avi.*

*Perchè egli vuole che la Palestina, dove risorge, contrastata ma non doma, la patria del Sionismo, dia al mondo intero l'esempio di un'organizzazione giovanile che richiami, in un certo senso, gli ideali e l'eroismo degli antichi Maccabei.*

*Nei suoi discorsi pubblici, egli ha sottolineato ripetutamente la necessità che la nuova generazione ebraica venga addestrata come una milizia di eccezione alla ginnastica delle membra, alla disciplina dello spirito e alla ricerca del sapere.*

*Le sue parole sono state un commento continuo al binomio della sapienza antica: « mens sana in corpore sano ».*

*E nei voli finali delle sue arringhe pareva di udire l'eco dei versi immortali del Parini: « Che non può un' alma ardita, se in forti membra ha vita? ».*

## Il Sionismo in Transgiordania?

*Ai margini di queste manifestazioni patriottiche degli Israeliti, la stampa araba ha iniziato una campagna di allarme, denunciando il pericolo di una penetrazione sionista anche in Transgiordania.*

*Finora il tentativo del Rinascimento Nazionale degli Ebrei era contenuto entro le frontiere della Palestina.*

*E benchè l'ala estrema del Sionismo avesse reclamato, a più riprese, che si spalancassero le porte alle sue Colonie anche al di là del fiume della Bibbia, sia la Potenza Mandataria che l'opinione pubblica degli indigeni avevano sempre risposto col veto della più fiera intransigenza.*

*Da un po' di tempo sembra, invece, che anche nell'Emirato di Abdullah l'opposizione dei Beduini non sia più così tetragona.*

*E il « Falastin » di Giaffa arriva fino al punto di affermare che lo stesso Principe della Transgiordania sarebbe entrato in trattative con una società ebraica allo scopo di affittarle per la durata di novantanove anni circa cinquantamila metri quadrati di territorio delle sue tenute personali.*

*E' vero che l'Emiro si è affrettato a far smentire queste voci da un suo amico di Gerusalemme. Ma il quotidiano giaffiota è ritornato alla carica insistendo che soltanto una dichiarazione firmata di suo pugno da Abdullah può lavarlo dalle imputazioni che gli vengono mosse dagli autoctoni di Palestina.*

*Intanto a consolidare il dubbio intorno all'esistenza di qualche manovra fra Gerusalemme ed Amman nel senso dell'accusa del « Falastin », è ora sopraggiunta l'offerta di uno dei Direttori della Banca Araba della Capitale che si dichiara pronto ad affittare lui stesso, per conto di una società indigena, i terreni dell'Emiro, per impedire, in tal modo, che finiscano nelle mani degli Ebrei.*

## L'ammirazione di un generale serbo per l'Italia

TORINO, 31

Tra i ricordi del generale Petitti di Roreto, è stata trovata una lettera direttagli dal Voivoda Michich comandante della 1.a armata serba, nella quale tra l'altro, è scritto:

«Il magnifico successo delle vostre valorose truppe che, malgrado la resistenza del nemico, malgrado le difficoltà enormi del terreno, hanno in uno slancio irreristibile preso ieri di asssalto la quota 1050, mi ha riempito di ammirazione. Le due colonne del vostro eroico 162.o reggimento fanteria vi si sono coperte di gloria, scrivendo una nuova bella pagina negli annali già sì gloriosi dell'Esercito Italiano. Sotto la Vostra alta direzione i vostri ufficiali e i vostri soldati vi hanno data la prova luminosa della loro capacità e del loro valore.

Io mi felicito coi voi di tutto cuore, mio caro generale, e vi prego di dire a tutti il commosso omaggio della mia ammirazione e quella della mia armata. Felice e fiero di combattere al vostro fianco, vi prego mio caro Generale, di gradire l'espressione della mia alta considerazione e di tutti i miei migliori sentimenti.

## L'on. Starace ad Asiago a Padova e a Milano

ROMA, 31

L'on. Starace, nella sua qualità di presidente dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e di commissario straordinario dell'O. N. D., domenica prossima 5 febbraio, sarà ad Asiago nella mattina, per presenziare le manifestazioni sciatorie, alle quali parteciperanno un gruppo di ufficiali in congedo e numerose squadre di dopolavoristi. Nel pomeriggio dello stesso giorno sarà a Padova per assistere alla festa delle matricole e per presiedere il rapporto dei gerarchi della provincia. Lunedì in mattinata, il segretario del partito si recherà a Milano dove inaugurerà un nuovo posto di ristoro istituito dall'Ente opere assistenziali.

## L'on. Bottai e Gherardo Casini ricevuti da Starace

ROMA, 31 pom.

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Giuseppe Bottai, nuovo Presidente della Cassa Nazionale Assicurazioni sociali, intrattenendolo su alcuni problemi che più da vicino interessano l'opera di assistenza che svolge il Partito nazionale fascista. L'on. Starace ha poi ricevuto, con l'on. Bottai, il dott. Gherardo Casini, che nella loro qualità di direttori di «Critica fascista A. F.», gli hanno offerto la collezione completa della rivista. L'on. Starace ha ringraziato, manifestando la sua viva simpatia per la interessante pubblicazione.

## La laurea "honoris causa" ad uno storico rumeno

ROMA, 31.

Ieri matt. nell'Aula Magna della R. Università degli Studi ha avuto luogo il conferimento della Laurea di dottore «Honoris Causa» in lettere e filosofia al prof. Nicola Jorga, storico di fama mondiale ed ex Presidente del Consiglio di Romania.

Erano presenti il Min. della Giustizia on. De Francisci, il Sottosegr. di Stato per l'educazione nazionale on. Solmi, il Presidente della Corte di Cassazione del Regno sen. D'Amelio, gli accademici di Italia Bertoni e Riccobono il prof. [illegible] tanza dell'on. Starace, il Principe Ghika, ministro di Romania a Roma senatori e deputati, il corpo accademico dell'Ateneo numerose personalità e moltissimi goliardi.

Il prof. Nicola Jorga ha preso posto al tavolo d'onore col magnifico Rettore S. E. Rocco e i membri del Senato accademico che indossavano la toga. Ha preso per primo la parola l'onorevole Rocco, rilevando le alte doti di scienziato e di storico del prof. Jorga, del quale ha posto in evidenza l'attaccamento a Roma ed all'Italia.

Ha parlato quindi il Preside della Facoltà di lettere prof. Rossi, il quale ha illustrato la motivazione della decisione presa il 14 novembre 1931 della facoltà stessa per il conferimento della laurea «Honoris Causa» al prof. Jorga, di cui ha riassunto l'attività scientifica e storica.

Il prof. Jorga, ha risposto in italiano con un discorso nel quale ha ringraziato per l'onore fattogli dall'università di Roma, ed ha esaltato i vincoli di sangue, di cultura, che legano il popolo romeno a quello italiano.

Da ultimo l'on. Rocco ha rimesso all'illustre storico romeno l'artistica pergamena sulla quale è vergato il diploma di laurea, racchiuso in un elegante astuccio di pelle.

Nuovi applausi hanno salutato l'uscita del prof. Jorga delle autorità dall'aula Magna, al termine della cerimonia.

## Un ricordo ai Caduti di guerra inaugurato a Spadarolo

FORLI' 31

Domenica S. E. il Prefetto ed il segretario federale on. Fossa, hanno assistito, alla presenza di una folla enorme, allo scoprimento del ricordo votivo dei Caduti in guerra nella frazione di Spadarolo.

## La neve della "merla" a Tortona

TORTONA, 31

Dalle prime ore di ierl'altro mattina — primo giorno dei tre della tradizionale «merla» — ha ripreso a nevicare per la quinta volta nella corrente stagione e non accenna ancora a voler cessare. Alla molta neve già accavallata ai fianchi delle strade se ne sono aggiunti altri 40 centimetri, ostacolando così la circonvallazione. Le diverse comunicazioni funzionano ridotte. Il freddo continua a mantenersi intenso.

## Transitabilità stradale

ROMA, 31

L'azienda autonoma statale della strada in data 28 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli auto-veicoli su strade statali.

S. S. n. 3, Via Flaminia, tratto Gualdo Tadino, Scheggia, Ponte Riccioli, neve, transito libero; S. S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese e Apulo Sannitica, tratto Roccapia Roccaraso, neve, transito interrotto, durata incerta.

## Il regime jugoslavo contro la Chiesa

LUBIANA, 31

Continuando nella sua lotta antireligiosa, il regime ha fatto organizzare in alcune località dei comizi ai quali parteciparono anche dei Ministri, comizi di protesta contro la Pastorale dei Vescovi.

A Zagabria ha parlato anche il ministro della Agricolltura Demetrovic il quale ha affermato, tra l'altro, che «occorre rispondere alla opposizione ed ai Vescovi con un'azione rinforzata per il Re e per la Jugoslavia».

Altri discorsi hanno tenuto il ministro Kramer in un sobborgo presso Lubiana ed il ministro Pucly in una città slovena.

Anche i giornali attaccano i Vescovi affermando che «esiste piena libertà di culto e che la reazione dei Sokol è una legittima difesa delle loro idologie».

E' da rilevare, infine, la riunione della associazione *Jugoslovesca Actia*, nella quale vari oratori si sono scagliati contro i nemici del regime e contro ogni idea di federalismo. E' stata infine votata una lunga risoluzione in cui si riafferma la lotta contro tutti i vecchi partiti, contro ogni clericalismo e contro la idea federale

## Le coste della Nuova Inghilterra flagellate dalla tempesta

LONDRA, 31

*Le coste della Nuova Inghilterra sono state flagellate da una violenta tempesta la quale ha provocato danni ingentissimi. Un centinaio di casse sono state sommerse dalle onde e i danni più gravi si sono riscontrati nel Massachusetts, a Nantucket, a Revere, a Winthrop.*

*Il transatlantico* Franconia *è stato costretto a girare al largo di Boston senza potersi avvicinare alla costa, malgrado avesse a bordo 55 passeggeri, provenienti dall'Avana, che dovevano scendere in quel porto; all'altezza del battello-faro di Nantucket la grossa nave è stata investita da un vento della velocità di 130 chilometri all'ora, che ha rotto gli ormeggi del battello-faro. Ieri a Boston la marea è salita di 4 metri mezzo, che è la più alta che si ricordi dal 1882.*

# La solenne celebrazione a Firenze di Giovanni Brahms

FIRENZE, 31

Anche la Stabile Fiorentina ha voluto dedicare una serata all'arte di Giovanni Brahms; giusto riconoscimento dell'alto valore del maestro amburghese che possiamo sicuramente annoverare fra i più grandi musicisti dell'ottocento, e certo il più profondo ed interessante dell'ultimo ottocento tedesco.

Già la nostra Stabile aveva iniziato la commemorazione di Brahms con l'esecuzione di alcune Sinfonie nei precedenti concerti. Due serate di musiche brahmsiane da camera si sono svolte agli «Amici della Musica» affidate, la prima all'alto valore del violista Adolfo Buch e del noto suo collaboratore, il pianista Rudolf Serkin, l'altra al famoso Quartetto Buch, quartetto raro, forse l'unico che si possa ascoltare dal principio alla fine, ad occhi chiusi, tanto è fecondo e tranquillo, immaginoso e caldo quello stato di abbandono in cui si cade. Firenze ha reso, dunque, un alto solenne omaggio al musicista amburghese.

L'umanità degli spiriti raggiunta in questi giorni nel nome di un musicista — come l'anno scorso nel nome di un poeta — mentre ancora cento e cento ragioni di contrasto tengono gli Stati e quindi gli uomini l'un contro l'altro astiosi o diffidenti, è un episodio, sia pure sentimentale, di una qualche importanza che riempie l'anima nostra di artisti di lieto stupore, che ci turba, che ci commuove. Vorrebbe dire, ancora una volta, che tutte le controversie, le rivalità, le lotte del mondo spariscono nel magico sublime trionfo delle armonie.

Il centenario della nascita di Brahms trova la sua opera pienamente diffusa e riconosciuta: è perciò fuor di luogo una nuova disamina delle caratteristiche e delle qualità della musica brahmsiana; nata e svoltasi nell'atmosfera stessa di Bach, Beethoven e Schumann ne risente la filiazione diretta. Di tutti i sinfonisti post-beethoveniani è quello che almeno per il vigore della costruzione, si accosta maggiormente al grande modello, sebbene sia ben lontano dal possedere il soffio epico e la potenza eroica e sublimatrice di Beethoven, e la sua originalità consista piuttosto in una intimità tiepida e malinconica, in un romanticismo nostalgico e appassionato con riflessi popolari e pastorali. Le caratteristiche più salienti dell'arte brahmsiana sono varietà serena, misura, ordine religioso e meditazione poetica, composte insieme con la larghezza un po' tetra di un nordico riflessivo. C'è in Brahms un cupo abbandono, una sonnolente smania di sogni nell'immensità, il ricordo di una quasi dolorosa e nostalgica presanità, impedita nelle sue fervide espansioni dal chiuso cancello della forma classica e dal procedimento tradizionale che toglie alle sue espressioni la facile intelligenza, e gli vieta di uscire dall'isolamento del suo mondo interiore.

Ne viene che la sua vita intima non oltrepassa la misura di una umanità riflessa, tormentata, contorta, plumbea, e perciò si spiega perfettamente come la bellezza dell'arte brahmsiana non risiede tanto nel suo contenuto e nella prospettiva di umanità che essa ci scopre, quanto piuttosto nella simmetrica venustà formale, nella ragione architettonica, che sempre domina e disciplina gli episodi svolgentisi con un ritmo regolare, uniforme, e spesso grigio e monotono.

Riassumiamo ora le impressioni del pubblico riguardo al concerto commemorativo, diretto da Vittorio Gui, l'apostolo convinto e vincitore dell'arte brahmsiana in Italia.

Non ricordiamo che un programma interamente dedicato ad un autore sia stato seguito sempre con attenzione, con interesse, con godimento, talora con entusiasmo come quella di domenica sera al Teatro Comunale (ex Politeama Fiorentino). Il successo è stato vivissimo, clamoroso, coronato da ovazioni interminabili per merito oltre che dell'Orchestra, anche di quell'artista eminente dell'arco che è Adolfo Buch, al quale si è aggiunto il violoncellista Herman Buch, strumentista ben noto come esecutore di musiche da camera, il quale si è dimostrato all'altezza del violinista Adolf nel rendere con chiara tecnica e forte stile il *Doppio Concerto* di Brahms, per violino, violoncello con orchestra che si udiva per la prima volta. Anche quest'opera di Brahms è sembrata perfettamente adatta al temperamento dei due solisti che l'hanno resa a dovere non nella parte brillante che le manca, bensì nel suo spirito teutonicamente quadrato e polifonicamente sostenuto, nonchè nella sua melodiosità serena e misurata. Brahms, particolarmente nel primo Tempo di questo *Doppio Concerto*, ha compiuto uno di quegli sforzi di costruzione che si ammirano come la vittoria di un signore della forma sopra la riluttante e pigra materia. Brahms trasporta il solismo del Concerto nel campo della stessa *Sinfonia*, ne sacrifica gli elementi esteriori virtuosi quasi fino all'ultimo, e chiede ai solisti una virtù più profonda che non sia quella del puro brillare. Violino e violoncello solisti sono come due forze specializzate dell'orchestra, portatrici del pensiero del compositori, due strumenti che alternano le loro voci con le altre, in forma geniale e in dialogo serrato.

I due Buch solisti sono stati alla altezza del loro compito; Gui, conoscitore magnifico dell'arte brahmsiana, ha raggiunto il massimo equilibrio possibile fra soli e orchestra, la livellazione dei valori espressivi sempre perfetta, fusa nella omogeneità delle vibrazioni tra *solo* e *tutti*.

La regale solennità del *Concerto in re magg.* trova nel violinista Adolfo Buch il più sicuro e massimo rivelatore. L'interprete attinge le altissime vette, vette solitarie e solatie. In lui non c'è soltanto la maestria assoluta della tecnica, la padronanza dello strumento, la purezza di un suono di cristallina purezza che va al cuore anche prima di sorprendere il cervello: c'è un anima, una passione, una profondità di sentimento che raramente abbiamo ritrovata anche nei più famosi concertisti: arte aliena da facili concessioni, tutta intesa al rigore dello stile, senza eccessive durezze, ma anche senza rugiadosi romantici abbandoni di vieta maniera. E' facile immaginare il trionfo riportato da Adolf Buch nel *Concerto* di Brahms che è veramente bello e svolge nei suoi tre tempi un contenuto musicale di profonda poesia e di bellezze nuovamente scopribili.

L'orchestra di Vittorio Gui apparve uno strumento solo, docile, plastico e fremente al gesto autorevole e dominatore del direttore insigne. Altissime grida festose hanno salutato il pensoso, vivace, irruente e sempre infallibile violinista: si gridavano *bis* a perdifiato.

Il maestro Gui si è voltato al pubblico ed ha avvisato che si commemorava Brahms e che il sinfonista tedesco non ha musica scritta per violino solo. Rassegnatosi il pubblico ancora una volta ha applaudito con frenetica gioia.

L'interessante e gradito concerto si si era aperto con «Variazioni sopra un tema» di G. Haydn.

Brahms ci è apparso più franco, più spontaneo ed aperto ed anche più luminoso in queste *nove variazioni* che passano per tutti i colori della sua anima; condotte in classico stile e pur nella loro diversità l'una dall'altra sono attraversate da un filo che le collega, onde ne deriva l'omogeneità dell'insieme. Il pubblico le ha gradite e le ha coronate di veraci segni di ammirazione.

Seducenti e giolose nella loro singolare e caratteristica potenza ritmica sono passate chiudendo il concerto, le «Tre danze ungheresi» che hanno diffuso per l'ampio teatro, con lo smagliante colorito orchestrale la festevolezza e la sana gioia di musiche danzate tra l'aspro odore di fiori campestri.

L'orchestra, sempre ammirabile le ha fatte spiritosamente smussare con i momentanei rallentamenti ritmici nella esecuzione che è riuscita vivace e foco, languida e trascinante.

Il pubblico al termine ha intensificato ancora i suoi applausi entusiastici al maestro Gui ed all'orchestra pienamente soddisfatto della commossa e solenne commemorazione dell'amburghese Giovanni Brahms.

*L. Bocci*

## L'atroce assassinio di una donna

### Bruciata e gettata in acqua

VENEZIA, 31

Una raccapricciante scoperta è stata fatta ieri mattina da alcuni contadini a Mestre, in località Gazzera Bassa; dove, in un fossato chiamato Canale Cime, è stato rinvenuto il cadavere di una giovane donna con i capelli completamente tagliati e con le braccia aperte. Le vesti erano ridotte a brandelli e bruciacchiate; il cadavere era immerso per circa un metro e mezzo nell'acqua e si trovava ad un centinaio di metri distante dalla scarpata della linea ferroviaria Mestre-Trieste, a 300 metri dal passaggio a livello campestre della Gazzera.

La donna è stata identificata da un pezzettino di carta che si è trovato nella tasca scritto a lapis, con la dicitura: Maria Veglianti di Vincenzo, di anni 20, nubile, domiciliata a Frosinone e residente a Roma, in via porta Romana (?)».

L'autorità stava stringendo le fila delle ricerche quando, alle 21 di ieri sera, l'assassino si è costituito alla Questura di Mestre. Egli è il cementista Antonio Ceccarelli fu Nicola, di anni 20, da Fosinone, abitante a Spinea nel Comune di Venezia, a 15 km. dalla città. L'assassino ha detto di aver ucciso la donna per vendetta; dopo di averla colpita ripetutamente con un sasso e tramortita, le aveva appiccato il fuoco alle vesti; ma visto che l'infelice tardava a morire, l'aveva presa e gettata a capofitto nel canale, finendola per soffocazione.

## Ucciso da paralisi cardiaca durante uno spettacolo sportivo

ROMA, 31

Domenica durante lo svolgimento della partita fra la squadra del Lazio e quella del Bologna allo Stadio, un signore che si è poi saputo essere il cav. Gilberto Latour, di anni 57, proprietario di un elegante caffè della capitale, ha reclinato improvvisamente la testa divenendo pallidissimo ed è caduto. Soccorso veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo dove giungeva cadavere. La morte è avvenuta per paralisi cardiaca.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercati granari

**Alessandria**, 30 — Frumento da lire 100 a 104 — meliga da 55 a 56 — segale da 79 a 83 — avena da 55 a 56.

**Verona**, 30 — Frumento buono mercantile da 104 a 107 ribassato. Granone nostrano colorito da 56 a 57 ribassato. Grani e granoni fiacchi.

**Borgomanero**, 28 — Granoturco da 58 a 60 — segala da 74 a 80 — avena da 64 a 66.

**Mortara**, 28 — Frumento da 103 a 111 — granoturco da 55 a 60 — segale da 74 a 78 — avena da 64 a 68.

Riso vialone da 180 a 185 — maratelli da 140 a 145 — originario o comune da 97 a 104 — mezzagrana da 83 a 88 — risina da 70 a 75.

**Parma**, 28 — Frumento fino da 112 a 114 — id. buono mercant. da 110 a 111 — mercant. da 103 a 105 — frumentone nostrano fino da 60 a 61 — id. mercantile da 58 a 50 — id. taiolone da 57 a 58.

**Piacenza**, 28 — Frumento nazionale fino da 112 a 113 — id. buono mercan. da 109 a 111 — id. mercan. da 105 a 108 — id. infer. da 93 a 105 — granoturco fino nazionale da 55 a 57 — id. mercantile nazionale da 54 a 55 — avena da 55 a 56 — segale da 76 a 80 — fava veccia da 35 a 40 — riso vialone da 190 a 200 — id. Maratelli fino da 155 a 160 — id. originario fino da 110 a 112 — id. id. comune da 105 a 107.

Frumento e granoturco mercato calmo; riso quotazioni stazionarie.

**Pistoia**, 28 — Grano tenero locale lire 106-114 — id. id. maremmano 114-116 — granoturco toscano 54-56 — avena maremmana 60-63 al q.le, stazione.

**Torino**, 28 — Frumento Piemonte buono mercantile da 104 a 110 — idem estero Manitoba n. 2 Atl. da 119 a 121 — granoni: nostrale pignoletto da 67 a 69 — id. nostrale comune da 58 a 61 — id. altre provenienze da 61 a 62 — Plata giallo e rosso da 64 a 66 — estero cinquantino da 67 a 68 — segale nazionale da 72 a 76 — avene nazionali nere da 75 a 78 — id. nazionali comuni da 64 a 68 — id. estere da 60 a 62 al quintale.

Frumento buono mercantile di altre provenienze da 119 a 121 al quintale.

Risi: Vialone da 195 a 205 — Maratelli da 144 147 — Ostigliato da 110 a 114 — camolino originario da 107 a 110 — mezza grana da 88 a 93 — risina da 78 a 80 al quintale.

Affari limitati.

**Tortona**, 28 — Frumento da 95 a 100 — frumentone da 56 a 60 — riso comune da 130 a 140 — id. camolino e maratello da 140 a 160.

## Mercato dell'estratto di pomodoro

**Parma**, 28 — Estratto doppio concen. tipo normale di Parma 1.a qualità in scatola da grammi 200 L. 340 — id. di grammi 5000, L. 260.

**Piacenza**, 28 — Estratto di pomodoro: doppio concentrato produzione 1932, prima qualità (di puro pomodoro garantito all'analisi): in fusti (fusti a rendere) da L. 225 a 235 — id. in scatole da kg. 10 da 240 a 250 — id. da kg. 5, da 260 a 270 — id. da kg. 1, da 275 a 285 — id. da 1/2 kg. da 292,50 a 307,50 — id. da 1/5 di kg. da 335 a 345 — id. da 1/10 di kg. da 360 a 370 — per quantitativi di una certa importanza col 30 0/0 di scatolame piccolo (da kg. 1 e 1/2) da 260 a 275.

Mercato calmo.

## Mercato della canapa

**Napoli**, 28 — Nel mercato della canapa è continuato il movimento ascensionale, sebbene con un ritmo di sosta per consolidare le posizioni raggiunte. I prezzi per le solite qualità di esportazione mezzo spago mezzo extrissimo si aggirano intorno a L. 325 all'origine e si domanda anche L. 330. Il terziato si calcola 20-15 lire meno. Meno ricercatele qualità finissime da pettine che costano solo una decina di lire di più dei tipi da esportazione. Strappature sempre attive.

## Il mercato dello stagno

Il mercato è stato incolore durante la settimana, con oscillazioni e transazioni molto ristrette. L'annuncio che le Officine Ford erano veramente chiuse, ha lasciato una certa perplessità, trattandosi di uno dei forti consumatori del mondo.

Invece furono fatti interessanti acquisti per spedizioni fatte in Germania. La Francia invece si è ancora astenuta, probabilmente per le incertezze politiche e i timori pel cambio.

L'industria delle bande stagnate sta ancora lavorando attivamente. Un fatto notevole, riportato, è che per la prima volta la Germania ha potuto esportare dei buoni quantitativi agli Stati Uniti. L'Italia, da parte sua, è oggetto di amare delusioni da parte dei principali esportatori esteri, non abituati a trovarsi di fronte la concorrenza italiana per l'esportazione e guardano con invidia i progressi della nostra industria di bande stagnate in Toscana.

Le statistiche mensili mostreranno probabilmente una riduzione di circa mille tons sugli stocks visibili, desumendo che le consegne americane in gennaio non siano inferiori a 3000 tons, che è il minimo prevedibile. Tutto sommato, mentre non si può ancora fare assegnamento serio sugli sviluppi del 1933, il mercato è tuttavia disposto a credere che continuando il consumo e la produzione sulla base dell'ultimo trimestre, gli stocks visibili potranno diminuire di circa 10 mila tons entro l'anno. Con queste previsioni, se le materie prime in generale dovessero dimostrare anche una piccola ripresa, purchè fondata, il primo a scattare sarà certamente il prezzo dello stagno.

## Mercato di Ferrara

FERRARA, 31 — *Cereali e Farine* — Frumento ferr. fino (al q.le) ra L. 108 a 110 — id. ferr. buono mercantile da 105 107 — id. ferr. mercantile da 99 a 104 — Frumentone ferr. da 53 a 54 — Segala da 70 a 72 — Fagioli ruviotti da 60 a 70 — id. verdoni da 48 a 52 — Farina di frumento tipo 00 da 162 a 164 — id. tipo 0 da 152 a 154 — id. tipo 1 da 149 a 151 — id. tipo 2 da 146 a 148 — Crusca da 28 a 30 — Tritello da 26 a 28 — Farina gialla abburattata da 71 a 73 — id. con crusca da 65 a 67 — id. per uso zootec. da 61 a 63.

*Sementi*: Seme canapa da 170 a 190 — Seme lino da 103 a 108 — Seme medica selez. da 600 a 650 — Seme trifoglio selez. da 400 a 450.

*Tessili*: Canapa buona di Bondeno e di Cento da 280 a 290 — Canapa fina del Ferrarese da 280 a 285 — Canapa buona del Ferrarese da 270 a 275 — Canapa comune da 245 a 255 — Canapa inferiore da 195 a 215 — Scarti di canapa naturale da 180 a 200 — Canaponi scavezzi da 180 a 200 — Stoppe naturali da 140 a 145.

*Foraggi*: Erba medica sciolta da 21 a 23 — Fieno misto sciolto da 21 a 23 — Fieno maggengo sciolto da 22 a 24 — Fieno agostano sciolto da 17 a 19.

*Bestiame* (peso vivo): Buoi da lavoro da 140 a 220 — Vacche da lavoro da 130 a 210 — Buoi da macello di 1.a qual. da 200 a 220 — id. di 2.a qual. da 140 a 165 — Vacche da macello di 1.a qual. da 180 a 205 — id. di 2.a qual. da 125 a 145 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 170 a 200 — Vitelli di 1.a qual. da 230 a 260 — id. di 2.a qual. da 180 a 230 — Maiali da 350 a 375 — Agnelli da 230 a 250 — Pecore da 100 a 125.

*Andamento del Mercato*. — Cereali e Farine. Frumento e farine di frumento: fiacco. - Frumentone e farile giallo: fiacco. - Sementi: sostenuto. - Tessili: attivo e molto sostenuto. Foraggi: calmo. - Bestiame. Bovini: attivo. - Maiali: calmo. Ovini: calmo.

## Corso delle obbligazioni

### Titoli di Stato e garantiti

| | |
|---|---|
| Rendita Italiana 3,50 per cento | 81,15 |
| Consolidato 5 per cento | 87,— |
| Terzo Prestito Naz. 5 per cento | 99,60 |
| Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento | 102,72 |
| Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento | 102,70 |
| Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento | 100,80 |
| Opere Pubbliche 5 per cento | 469,— |
| Cogne - 1.a serie 6,50 per cento | 509,50 |
| Cogne - 2.a serie 6 per cento | 495,— |

### Cartelle Fondiarie

| | |
|---|---|
| Cassa Risparmio Milano 5 per cento | 496.1/8 |
| Cassa Risparmio Milano 6 per cento | 503,75 |
| Cassa Risparmio Bologna 5 per cento | 493,— |
| Cassa Risparmio Bologna 6 per cento | 507,50 |
| Monte Paschi 6 per cento | 508,— |
| Credito Fondiario Roma 5 per cento | 497,25 |
| Credito Fondiario Roma 6 per cento | 507,— |

### Obbligazioni

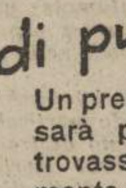
| | |
|---|---|
| Pubblica Utilità 6 per cento | 487,— |
| Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento | 490,50 |
| Credito Navale 6,50 per cento | 485,50 |
| Unificato Milano 4 per cento | 83,30 |
| Edison em. 1923 6 per cento | 501,50 |
| Edison em. 1931 - 6 per cento | 492,50 |
| Emiliana 6 per cento | 475,— |
| Forze Idrauliche 6 per cento | 447,— |
| Selt 6 per cento | 491,— |
| Meridionale Elettricità 6 per cento | 461,— |
| Seso 6 per cento | 446,— |
| Società Eserc. Telef. 6 per cento | 469,— |
| Mediterranee 6 per cento | 502,50 |
| Ferr. Nord. Milano 6 per cento | 503,50 |

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: sostenuta.

## La III fiera dell'artigianato a Firenze

FIRENZE, 31

La Prefettura comunica che S. E. il Capo del Governo ha autorizzato la Terza Fiera dell'Artigianato, indetta nella nostra città dal 19 marzo al 2 aprile corr.

"Olio Carli, garanzia di purezza

Un premio di Lire 25.000 sarà pagato a chi non trovasse l'Olio Carli veramente puro e genuino d'oliva. Nessun'altra Casa offre questa importante garanzia di purezza.

Favorite richiederci l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" che inviamo gratis unitamente ad un piccolo campione di Olio Carli purissimo.

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"
33-7


## PUBBLICITA ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.*

*Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.*

*I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.**

**Affitti Appartamenti Locali**
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

**FARINI**, 10 affittansi 8 maggio locali per abitazione, studio, magazzeni. (U. 2853 B.)


Chi fa VITA SEDENTARIA deve fare la cura del RIM

perchè è la migliore per facilitare il quotidiano svuotamento dell'intestino, reso difficile dalla posizione piegata del corpo di chi sta a lungo seduto.

Ecco ciò che dice a tale proposito l'illustre professore Augusto Murri:

*Costoro son condannati a portar seco per giorni e giorni dei materiali che, non espulsi, sono cagione di mille molestie e di non pochi danni.......*

*........Il Rim consegue lo scopo ed evita il danno.....*

*A. Murri*

La cura del Rim costa soltanto

PER GLI ADULTI: LIRE 0,47 AL GIORNO
perchè consiste in un bombone di polpa di frutta Rim ogni sera alla fine del desinare.

PER I BAMBINI: LIRE 0,94 OGNI SETTIMANA
perchè consiste in un bombone Rim due volte per settimana, alla fine del desinare del mercoledì e del sabato sera; quindi una scatola da 20 bomboni che costa L. 9,40 serve 20 giorni per un adulto e 10 settimane per un bambino.

RIM REGOLATORE INTESTINALE MURRI

**BALDINI Dott. AGOSTINO**
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
**GABINETTO DENTISTICO**
con Laboratorio di Protesi dentale
**PADOVA** - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
**Hôtel-Pension Jennings Riccioli** Corso Tintori, 9 (Lungarno presso ...ce) Sconto 10 % Sacerdoti Azione Cattolica.

# CRONACHE DI UDINE

**UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00**

## I Mercedari triveneti ed emiliani

### in solenne adunanza a Udine

Udine ha visto ieri nella celebrata Basilica Minore della B. V. delle Grazie, retta dai Servi di Maria, radunati in perfetta disciplina i bianchi Cavalieri del Celeste Reale Militare Ordine di Nostra Signora della Mercede, convenuti da tutti i centri maggiori dell'Emilia e della regione Triveneta, per celebrare la festa del Patrono dell'ordine, S. Pietro Nolasco.

Il tempio era gremito di cittadini accorsi all'inusitato spettacolo dello stuolo di cavalieri indossanti il bianco mantello regolamentare fregiato dallo scudo glorioso e dalla croce che già dal 1218, nelle terre di Spagna corse dalla barbare orde degli infedeli, fu simbolo di gloria e di martirio.

Le origini difatti della Milizia Mercedaria, i cui membri furono chiamati dal Papa Alesandro IX. «I Maccabei della nuova legge » sono quanto mai eroiche. I cavalieri della Mercede, Ordine tuttora vivo e fiorente con tutta la magnifica rete delle sue attività religiose, sociali, educative, filantropiche (Conventi, Terz'ordine, Scuole, Ospedali, Asili, Orfanotrofi) lotta ad oltranza con la spada e con la carità, con l' apostolato e con la carità, con l'apostolato e col sacrificio, contro gli infedeli; e la loro sete di Cristo e della sua legge giungeva fino a spingersi a votarsi al sacrificio e all'olocausto supremo: essi infatti si offrivano in ostaggio e sacrificio ai barbari infedeli in cambio di altri fratelli cristiani per evitare loro l'apostasia o la morte. La lotta contro lo schiavismo, contro l'oppressione e il mercato della donna e dei deboli, l'apostolato più intenso per la diffusione della parola di Dio e della Sua dottrina fra gli infedeli stessi, segnano lo spirito informatore e propulsore di questa nobilissima Milizia che conserva tutt'ora i suoi caratteri fondamentali.

Attualmente Gran Maestro Generale dell'Ordine è S. E. Rev.ma il P. Garrido Blanco (Giovanni del Carmelo), già Provinciale dell' Aragona e l'Ordine (fondato il 10 agosto 1218 da S. Pietro Nolasco dal Re Giacomo I di Aragona) si divide in 8 Provincie, 5 viceprovincie, 82 Commendarie o conventi, 1 Prelatura « Nullius » con 600 Religiosi e 36.000 religiose ripartite negli Stati d'Europa, Asia, Africa ed America. Attualmente in Italia la branca cavalleresca dell'Ordine dispone di una organizzazione gerarchica dei cavalieri laici che sono distribuiti per delegazioni a capo delle quali vi è un Ecc.mo Balì. Attualmente i Balj sono quattro: uno in Piemonte, uno in Lombardia, uno nelle Tre Venezie ed Emilia e un quarto nel Mezzogiorno. Per la Delegazione delle Tre Venezie e dell'Emilia è Ecc.mo Balì il gr. uff. Pavan Colonna di Mestre.

Ogni anno i Cavalieri della Mercede nell'occasione della Festa di Pietro Nolasco si radunano per la celebrazione religiosa alla quale più tardi fa seguito, in un secondo tempo, la riunione capitolare.

Quest'anno sede della riunione è stata scelta Udine, dove anche recentemente vennero assegnate alte onorificenze dell'Ordine, e ieri mattina la Basilica delle Grazie ha visto la Coorte degli insigniti stretta intorno all'altare della Vergine.

Alle 11 gli insigniti dell'Ordine movevano in corteo dal chiostro della comunità dei Servi di Maria alla volta della Basilica delle Grazie. Il corteo pittoresco e solenne era aperto dal vessillifero che reggeva il gagliardetto bianco con uno stemma Mercedario.

Seguiva quindi l'Ecc.mo Balj della giurisdizione mercedaria delle Venezie e dell'Emilia gr. uff. Paolo Pavan Colonna che aveva ai lati mons. comm. Luigi Quargnolo Vicario generale della Diocesi e il comm. Gino Baldi di Venezia.

Seguiva lo stuolo dei Commendatori e Cavalieri dell'Ordine, Sacerdoti e Laici, di Venezia, Trieste, Udine e altri luoghi, tutti indossanti il mantello di lana bianca con lo stemma dell'Ordine. Il Balj e i commendatori avevano la grande uniforme. Chiudevano il corteo il commendatore di Gran Placca dell'Ordine di San Gregorio Magno avv. Brosadola presidente della Giunta Diocesana, il conte cav. Valentinis, mons. cav. Oreste Bortolussi arciprete di Caneva di Sacile, il cav. Bruno Pasquali di Venezia, i Toscani di Udine, il sig. Bruno di Trieste e varie personalità cattoliche.

Al momento della entrata nella Basilica veniva eseguito l'inno pontificio. I Cavalieri Mercedari si disponevano ai lati dell'altare della Vergine Miracolosa dove erano stati deposti i vessilli dell'Ordine e i gonfaloni della Madonna della Mercede e di San Pietro Nolasco. Nei posti distinti erano presenti le più alte personalità del mondo cattolico, sacerdoti, rappresentanti di Terz'Ordini, Nobildonne dell'aristocrazia fra cui la contessa Groppello, la contessa Floria, la contessa Valentinis, la contessa Lotti e altri signora.

Grande folla di cittadini assisteva al solenne rito. Fungeva da cerimoniere Padre Sello dei Servi di Maria. Mons. Vicario generale celebrava la Santa Messa della quale era don Federico Filutti, parroco di Palazzolo della Stella pronunciava un ispirato e nobile discorso rievocando la figura di San Pietro Nolasco che si aderge in una luce tutta particolare nell'ora grave della persecuzione e di smarrimento che attraversa la Spagna cattolica e cattolica. L'oratore auspicava ai trionfi della carità di Cristo e dello spirito di apostolato e richiedeva fermi propositi per il riscatto della Spagna e per il dolce impero del Cristo nel mondo in questa fausta vigilia dell'Anno Santo. Dopo la benedizione impartita da mons. Vicario generale i Cavalieri Mercedari lasciavano il tempio in ordinato corteo mentre dall'organo si spandevano le note della Marcia Reale.

Più tardi all'albergo Croce di Malta aveva luogo un privato ricevimento durante il quale sono stati fatti voti per la diffusione dello spirito missionario e per l'avvento del Regno di Cristo nel mondo. Hanno parlato l'Ecc.mo Balì Pavan Colonna, il comm. avv. Brosadola, mons. cav. Bortolussi, il cav. don Scarpa e mons. comm. Vicario generale.

### Scuola di cultura cattolica

## Sorrisi della vite e sorrisi della vita

(B.) — Curioso questo tema! Ma fu presentato con tanto garbo dallo avv. comm. G. Cavazzana, sabato sera, che finì per appassionare.

Il vino, i suoi meriti, la sua poesia, ecco la sostanza della trattazione del comm. Cavazzana, che, oltre essere un brillante oratore, appartiene al mondo industriale milanese.

Il Friuli ha una tradizione vinicola, che risale ai primi Latini, qua venuti, al primo vino celebre d'Aquileia. Con i suoi quasi 370.000 quintali d'uva, occupa un posto notevole.

L'Italia ha prodotto nel 1932 circa 46 milioni di quintali d'uva. E la media dell'ultimo decennio è di 42 milioni di quintali. Tanti, sopra circa 870 mila ettari di terreno specializzato alla viticoltura. Quasi ogni regione d'Italia ha vini tipici di fama nazionale ed estera. Ad esempio, il Piemonte ha il Barbera, Freisa, Grignolino, Barolo; i bianchi spumanti Canelli e d'Asti; il vermout di Torino, felice invenzione del Carpano.

La Lombardia dà i vini di Valtellina; il Veneto il Valpolicella e il Prosecco. Nè van messi in ultimo posto il Refosco e il Verduzzo del Friuli; ed il tipico Piccolit ha buona fama. La Romagna dà l'Albana. Il Chianti invia da oltre cinquanta anni per tutto il mondo il suo pregiatissimo vin rosso. Il Lazio dà il famoso Frascati e il secco d'Orvieto.

Le isole napoletane dànno il Capri e la Sicilia dà il famoso Marsala.

La massima parte della produzione nazionale di uve è convertita in vino.

Però cresce anche il consumo di essa allo stato naturale. Quest'anno sono stati consumati 4 milioni di quintali.

Pochi frutti sono nutrienti come l'uva! Bisogna, che essa stia sulle mense di tutti, come cibo necessario e comune.

La massima parte del vino viene consumata all'interno. Circa una decima parte viene esportata. Troppo poco. E' necessario che l'esportazione aumenti. L'uva ed il vino sono grande ricchezza e fonte di ricchezza nazionale.

Per aumentare l'espansione dei nostri vini, è necessaria una produzione migliore, costante, tipica. A questo tendono gli studi e le cure del Governo.

Oggi l'Italia è seconda in Europa, viene dopo la Francia, nella produzione complessiva d'uve e di vini. E' prima, se si fanno confronti tra la superficie delle due regioni e la superficie data alla vite.

E s'è messa sulla via di emulare anche in qualità i vini francesi sul mercato estero.

La vite ha anche un'altra importanza. Ad essa è legata la vita dei nostri contadini, come al frumento ed al baco da seta. Da essa, come da questi altri riceve un'intonazione, una forma sana, robusta, gloriosa, morale.

Non il vino puro è causa della infeziòne alcoolistica; ma sono causa i vini alterati ed i liquori.

Nè, aumentandosi il prodotto dell'uva e del vino, si aumenta il pericolo dell'alcoolismo. Infatti, negli ultimi anni, in Italia è andato aumentando il prodotto ed invece è diminuito il consumo di vino. Si calcola che ogni italiano ha consumato nel 1932 novantacinque litri di vino, discendendo da maggiore proporzione.

Il vino convenientemente preso è fonte di forze fisiche e mentali; è fonte di gioia.

Esso è stato l'amico dell'uomo in ogni tempo. Come separarlo da lui? E' unito specialmente alla vita degli italiani! Essi, migrando nelle Americhe e nell'Australia, ivi hanno portato e piantato la vite. Opera degli italiani sono i grandi vigneti dell'Argentina, della California e del Brasile.

La vite ed il vino hanno, oltre che una storia, anche una poesia: dal greco Anacreonte, dai latini Orazio e Vergilio, ai nostri Redi, Carducci e Pascoli. Ed hanno un posto altissimo nel simbolismo religioso e nei misteri cristiani.

Come si vede, interessante riuscì l'esposizione del comm. Cavazzana. Al quale il numeroso pubblico infine tributò un caldo plauso.

### Mostra didattica delle scuole elementari

Sotto la presidenza del vice Podestà, si sono riuniti i direttori delle Scuole elementari del Comune di Udine per studiare le modalità di una mostra di attività didattiche delle scuole stesse.

La mostra si terrà nel prossimo maggio e in un quadro sintetico vi appariranno tutti i frutti ottenuti dagli Asili fino alle quinte classi elementari, distribuiti con opportuno criterio didattico ed estetico.

**SI MANGIA BENE!**
**Ristorante "Al Monte,,**
Via Mercatovecchio, 17 Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

### Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha tra l'altro approvato i seguenti affari:

Udine: Ex vigile Mestroni. Liquidazione fondo speciale di previdenza e indennità. Cessione gratuita di terreno per erezione Asilo infantile — Servizio bandistico per l'anno 1933 — Diritti di posteggio sui distributori di carburante — Amministrazione provinciale Aumento contributo 1933 al servizio automobilistico Udine-S. Osvaldo. Aumento tariffa macellazione e lavorazione suini nel pubblico macello. Aministhrazione Provinciale. Contributo alla Società Asilo Notturno. — Contributo al concorso provinciale animali da cortile.

— Convenzione con l'Istituto «Gris» per collocamento di 40 alienati tranquilli.

San Giorgio di Nogaro — Concorso del Comune per costruzione casa del Balilla.

Cividale — Acquisto terreno per costruzione case per gli ufficiali del Presidio — Regolamento interno assegnazione lavori d'ufficio e servizi.

*S. Vito al Tagliamento* — Bilancio 1933 Ospedale Civile.

*Pordenone* — Permuta strada Traverso con altra da costruirsi dall'Ospedale.

### Comando XI Coorte Aut. M.D.I.C.A.T.

#### Ordine di servizio

Domenica 5 febbraio p. v. si aduneranno presso la sede in Via Liruti n. 36, alle ore 8.30 tutti gli Ufficiali, Sottufficiali, graduati e CC. NN. anziane e di classe premilitare nei quadri delle dipendenti 121, 122, 123 e 124 Batterie contro-aeree, Centuria Mitraglieri di Udine e Plotone Comando.

E' prescritta la grande uniforme con decorazioni e Fez.

**Certificati di idoneità premilitare**

I premilitari della classe 1912 che hanno sostenuto gli esami presso questa Coorte domenica 22 gennaio u. s., si presenteranno domenica 5 febbraio corr. alle ore 8.30 a questo Comando, in grande uniforme con fez, per il ritiro del certificato di idoneità.

**Comando batteria complementi Avanguardisti**

Il giorno 5 febbraio corr. in occasione della celebrazione del 1.o Decennale della M.V.S.N., tutti gli Avanguardisti della classe 1915 appartenenti alla Batteria suddetta, sono comandati a presentarsi presso il Comando M.D.I.C.A.T. in Via Liruti n. 36, alle ore 8.

Tenuta: uniforme di parata.

### Adunata di premilitari

La direzione dei Corsi Premilitari comunica:

Tutti i Premilitari iscritti al corso di Udine (Collegio Bertoni e Sezione del lunedì compresi) dovranno presentarsi in Braida Bassi domenica 5 febbraio, alle ore 8, in divisa.

I datori di lavoro dovranno lasciar liberi i dipendenti premilitari.

### Denunce di premilitari

I sottonotati premilitari della classe 1913, che non si presentassero all'istruzione domenica 5 febbraio p. v., saranno deferiti all'Autorità giudiziaria per aver sorpassato il numero legale delle assenze: Bonati Luigi di Guglielmo, Cocciante Giovanni di Domenico, Delli Zotti Aldo di Luigi, De Pauli Luigi di Annibale, Gentile Aldo di Giuseppe, Linz Bruno di Santo, Neri Dante di Alfredo, Pascolini Otello di Giacomo, Pittini Giacomo di Giuseppe.

Lo stesso provvedimento sarà pure preso a carico dei seguenti, della classe 1914: Anzolo Renzo di Giuseppe, Asquini Luigi di Antonio, Berghinz Alberto di Vittorio, Biondi Sebastiano di Ferdinando, Bornia Paolino di Giuseppe, Cappellotto Sergio di Ferruccio, Cossio Attilio di Luigi, Costa Remo di Ruggero, D'Agostini Mario-Remo di Romano, De Bortoli Cipriano di Attilio, De Candia Gino-Aldo di Vincenzo, Degani Luciano di Luigi, Del Cont Danilo di Gustavo, De Martiis Nino di fu Edoardo, Di Filippo Sergio di Domenico, D'Odorico Rizzieri di Giovanni, Ferrara Salvatore di Gaetano, Francovich Oscar di Francesco, Golles Ernesto di Maurizio, Gorsa Romano di Sebastiano, Job Giulio di G. Batta, Marin Umberto di N. N., Martinis Marcello di N. N., Polessoni Attilio fu Giuseppe, Piccin Labano fu Pietro, Prevedello Camillo fu Guido, Scabbia Mario di Tullio, Scrosoppi Mario di Luigi, Tonizzo Ettore fu Gino, Troian Alessandro di Nazzareno.

### Per gli utenti pesi e misure

Lo stato degli Utenti Pesi e Misure del Comune di Udine, soggetti alla verificazione per il biennio 1933-1934, è visibile presso il Municipio — sezione Demografica, Ufficio Leva — per il periodo di otto giorni, per gli eventuali ricorsi degli interessati e perchè possano domandare la loro inscrizione gli utenti che non vennero compresi.

Contro lo stato, l'utente, può ricorrere al Podestà entro trenta giorni.

### "Ce fastu?

Ecco il sommario del «*Ce Fastu?*» bollettino mensile della Società filologica friulana «*G. I. Pascoli*»:

*Fran Sturm*: Riflessi sloveni di consonanti palatali neolatine (continuazione) — *P. S. Leicht*: C. Cornelio Gallo — *Paolo Fortunati*: Aspetti statistici della emigrazione friulana — *Raffaello Berghinz*: Usi giuridici ancora persistenti sulla sinistra del Tagliamento (continuazione) — *Carlo L. Curiel*: Il Friuli nei «Mémoires» di G. Casanova (continuazione) — *Enrico Fruch*: Gnot sul nevâl; Fevrarût; La partenza. — Atile e Sansòn (Leggenda raccolta da *Ant. Deluisa* a *Strassoldo*) — *T. B.*: La curuncine; La barciute; Il nit; Ven gnot; Gnot di lui; O aghe di fontane; Ustu vigni a vendemis?; Inte buine; Fumate e sorelì; Ploe; Zenâr; La liende dai muarz — Chel brut veciât... (musica) (Villotta pop. raccolta dal dott. *Carlo Conti* ad *Ampezzo*) — Chel brut veciât... (musica) (Villotta pop. raccolta dal m.o *Giuseppe Peressoni* a Lauco) — L'attività della nostra Compagnia dialettale e p. Giuseppe Lovisoni — Necrologio — Sommario dell'annata 1932 — Ai consoci.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**

**31 gennaio 1933**

| | |
|---|---|
| **Nati** | 10 |
| **Morti** | 3 |
| **Matrimoni** | 0 |

### Stato civile

Matrimoni: Orlando Attilio fuochista con Nardone Elena casalinga — Lodolo Gino Fabbro con Poriggi Angelina tessitrice.

Morti: Cossettini Umberta di Giusep di mesi 2; Puschiasis Maria ved. Panceri fu Giovanni di anni 70 casalinga; Ieronutti Petronio fu Antonio di anni 65 possidente; Valentinis Luigi fu Sante di anni 73 bracciante; Domenis Eugenio di Eugenio di anni 2 soldato; Pizzoni Luigi fu Valentino di anni 73 carradore.

### Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico sotto la loggia municipale:

Temperatura: minima nella notte 6; alle ore otto: 4; a mezzogiorno 6. Pressione atmosferica 754. Umidità relativa nell'aria 08.

### Diario sacro

*Ritiro spirituale per signore e signorine* — Giovedì p. v., 2 corr., alle ore 9,30, avrà inizio il giorno di Ritiro Spirituale per signore e signorine. Dopo la celebrazione della S. Messa avrà luogo la meditazione e la Via Crucis. Nel pomeriggio, alle ore 15, S. Rosario, seconda meditazione e Benedizione Eucaristica. Si invitano tutte le anime buone a volervi prender parte.

### All'Istit. fascista di cultura

Iersera il prof. comm. dr. Arturo Castiglioni della R. Università di Padova ha tenuto all'Istituto di Cultura una Conferenza sul tema «Roma e il pensiero latino nella storia della scienza». L'oratore è stato vivamente applaudito.

### Beneficenza

*Pro chiese povere*. — La signora Erminia D'Este-Faleschini ha versato L. 25 alla Pia Società pro chiese povere, in memoria della compianta signora Chiara Missi di Nimis.

*Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli* della Parrocchia di S. Giacomo sono pervenute le seguenti offerte: In morte del M. R. don Cesare Mander il sig. Gallai Giovanni L. 5; In morte di Gismano Santino la famiglia Pesavento L. 20.

*Al Rifugio Bambin Gesù* pro bimbe abbandonate il Rev. Cappellano di Rodeano Alto ha offerto L. 10 per onorare la memoria del compianto don Cesare Mander; Signorina Noemi Morocutti per lo stesso, L. 15; Il Gruppo Donne Cattoliche B. V. delle Grazie ha oerto L. 20 per onorare la memoria del compianto don Cesa Mander.

Alle Damine della Carità, parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti oerte: F.lli Del Negro in morte del bambino Mario Abriani L. 10; per la morte di Enrichetta Bissattini la nonna Giuseppina Cavazzutti ved. Bissattini offre L. 70; Pecoraro Antonio L. 10; Pecoraro Luigia L. 5; Famiglia Minen L. 5.

*Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli*, parrocchia della B. V. del Carmine: In morte di Enrichetta Bissattini: Ditta Francesco Orter ore L. 25; Famiglia Antonio Carl'ni L. 10; Carlo Rizzi L. 5; Pecoraro Antonio e Francesco 10; Nell'anniversario della morte della mamma, Pegoraro Regina, offre L. 5; Famiglia Tam nel trigesimo della morte del loro congiunto Carlo, offre lire 5.

*Ai poveri della parrocchia di S. Giorgio*, per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Jeronutti in Petronio, la famiglia ha versato L. 200, a mezzo delle Dame della Carità. La Presidenza ringrazia.

— La Fabbrica di fiammiferi Coccolo di Chiavris ha versato L. 50 alle signore della Carità della parrocchia di S. Marco (Chiavris).

### Revoca bando di concorso

La Regia Prefettura comunica: Con decreto Ministeriale 14 dicembre 1932 di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è stato revocato il bando di concorso al posto di direttore dell'Ospedale Vittorio Emanuele III in Tripoli.

### Un occhio in pericolo

E' stata accolto all'ospedale Civile la settenne Elodia Rossi di Giuseppe di morante nella frazione Rizzi. La bambina, in seguito a caduta accidentale, riportò una ferita penetrante all'occhio destro. La prognosi è riservata per l'organo visivo.

### Qui bene bibit...

Per ubbriachezza manifesta sono stati arrestati Giuseppe Castenetto fu Angelo di anni 52 operaio da Tricesimo e Giorgio Sachet fu Giacomo di anni 36 abitante ai Casali del Cormor.

### Scottata dall'acqua bollente

Ieri nel pomeriggio è stata medicata all'Ospedale civile la domestica Celestina del Giusto di domenico da Bertiolo residente ad Udine in Viale Principe Umberto n.o 4 per ustioni di primo e secondo grado alla mano sinistra prodotto da acqua bollente rovesciatasi addosso.

### In Tribunale

Enrica Pecile fu Angelo di anni 22 da Fagagna è imputata di furto aggravato per essersi a Cicconicco il 1.o settembre 1932, impossessata di una forma di cacio del valore di 90 lire sottraendola dall'abitazione di Sante Scialino introdottavisi mediante scalata. E' condannata a mesi otto di reclusione e otto lire di multa, col beneficio del condono. Difensore avv. Sartoretti.

***

Rina Passero di anni 31 di Edoardo nata a San Giovanni di Nogaro è imputato di furto aggravato per essersi impossessata nello scorso maggio di oggetti di vestiario del valore di lire 12 in danno di Maria Liruzzi in Del Bianco togliendoglieli da un cassetto tenuto aperto per consuetudine. Essendovi l'aggravante delle recidiva specifica è condannata a dieci mesi di reclusione.

**Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi**
**GASPARINI - Udine**
**Telef. 4-24 - 4-38**

### CIVIDALE

**Teatro all'Oratorio «S. Cuore»**

Com'era da prevedersi, i giovani attori del nostro teatrino «S. Cuore» ebbero un ottimo successo. Gli spettatori sono usciti dalla rappresentazione del dramma «I due Sergenti» soddisdatti e desiderosi che simili trattenimenti abbiano a ripetersi.

La brillante farsa « Il milionario » suscitò l'unanime ilarità. Domenica scorsa il dramma è stato ripetuto con rinnovato successo. Ai bravi filodrammatici le nostre congratulazioni, coi migliori auguri di progresso.

**Così va bene!**

Il Tesseramento degli Uomini Cattolici e dell'associazione dei Giovani e degli Aspiranti procede a gonfie vele. Pochi sono i ritardatari e speriamo che anche questi quanto prima si mettano a posto.

**Signora benefica**

La Compianta signora Maria Fabris del Negro deceduta recentemente ha disposto che per mano di mons. Arciprete, venisse consegnata alla Unione Donne Cattoliche la somma di L. 1.000 per per opere buone e al Ricreatorio Maschile, una Radio per i trattenimenti dei Giovani Cattolici.

**Visita al Preventorio di Carraria**

In questi giorni il nostro Commissario straordinario co. cav. Antonio Lovaria accompagnato dall'ex Podestà di Cividale e dalle più spiccate Autorità locali ha visitato il Preventorio antitubercolare di Carraria del quale è presidente la contessa Eladia di Caporiacco ed è diretto dalle Suore della Divina volontà. L'illustre ospite ammirò la salute dei fanciulli, l'ordine e la pulizia dei locali, il funzionamento di tutti i servizi. La Presidenza e le Suore ebbero meritati elogi.

### GEMONA

**Incendio**

Verso le ore 20 di ieri sviluppavasi un incendio nel deposito bozzoli della filanda Meregalli. Il pronto intervento dei pompieri impediva il propagarsi del fuoco. Il fabbricato ebbe a risentire danni non gravi, ma il deposito bozzoli, subì danni di non lieve entità, causati in parte dall'acqua per le opere d'estinzione. Intervennero sul posto coi militi del fuoco, ufficiali e militi del Comando della Legione alpina; del Circolo di Finanza. Notammo la presenza anche di tutte le autorità civili. La Ditta Meregalli è assicurata con le generali di Venezia ed altre Società.

### CAMPEGLIO

**Acquavite di frodo?**

Sotto il ponte del torrente Grivò in via Grava, fu trovata una damigiana fatta a pezzi ed il terreno ghiajoso tutt'intorno, impregnato di acquavite: il recipiente certamente conteneva il famoso liquore non più ricuperabile... e solo fiutabile: e come! Come sia avvenuto il fatto, è tutt'ora un mistero e molte sono le supposizioni.

**Mariuoli**

La Società elettrica Faedese già da tempo aveva fatto togliere, per il cambio, alcuni pali reggitori dei fili della corrente: detti pali furono lasciati distesi sui cigli delle strade: ma in borgata Raschiacco ne venne a mancare qualcuno: il Guardiano Rossi, uomo di buon fiuto, seppe scoprire i rapitori e li denunciò ai R. Carabinieri, e trovò anche la refurtiva. Nella faccenda si sono compromessi quatro giovinotti imberbi ed un uomo del luogo.

**Generosità**

Le buone massaie parrocchiane si sono impegnate, con offerte di uova, di pagare due belle pianete ricamate in seta, provvedute per la nostra Chiesa Parrocchiale.

**Buoni affari**

In questi giorni vi è un'afflusso di compratori, provenienti da ogni parte, per l'acquisto di legname da costruzione a prezzi dirottissimi, presso l'Amministrazione delle Fornaci Laterizi di Campeglio, dove si sta smontando buona parte delle costruzioni che servivano quali asciugatoi del materiale stampato.

### TALMASSONS

**I soliti furterelli**

Notti or sono ignoti hanno visitato i pollai di proprietà Turco Luigi e Zanello F.lli fu Antonio asportando circa quaranta pennuti. Naturalmente nessuna traccia dei ladri.

**Si riapre l'Asilo**

Oggi si riapre l'Asilo Infantile retto con tanto amore dalle rev.me e benemerite Suore di S. Vincenzo. Tutto il paese saluta con simupatia l'avvenimento. Si mandino i frugoletti ad educarsi e istruirsi.

### Varie dalla Provincia

*A VALVASONE* è scoppiato un incendio in un fabbricato di proprietà Ongaro Antonio fu Giacomo. Le fiamme hanno distrutto la casa. Si ritiene che l'incendio sia stato doloso. I danni superano le 20 mila lire.

*A S. GIOVANNI* al Natisone i carabinieri hanno tratto in arresto certo Buttazzoni Aldo per rifiuto di generalità e offese all'Arma.

*A REMANZACCO*, il Podestà signor Urzk Alfio ha rassegnate le dimissioni dalla carica. Venne nominato Commissario Prefettizio il sig. cav. col. Alcide Tuzzi.

*A TOLMEZZO*, presso l'Ufficio del Genio Civile ebbe luogo l'asta dei lavori di sistemazione del torrente Forzina in Comune di Forni di Sopra sulla base d'asta di L. 200.000. E' stata aggiudicata l'impresa Venier di Villasantina col ribasso del 22,50 per cento.

*A PAVIA DI UDINE*, ignoti sono entrati durante la notte nell'abitazione di certo Isidoro Trevisan e hanno asportato un maiale completo appena insaccato, nonchè formaggi e vino. Di loro nessuna traccia.

*A TRICESIMO* è giunta notizia che il concittadino Tullio Boschetti, figlio del defunto signor Luigi e nipote del cav. Domenico, è partito da Quito alla testa di una spedizione, da lui finanziata, per ricercare il misterioso tesoro degli Sucos sulla montagna di Langanates nelle Ande. Auguri.

## DALLA CARNIA

### TOLMEZZO

**Beneficenza all'Ospedale**

La signora Morgante Cornelia di Tolmezzo ha fatto gentile dono a questo Ospedale per le puerpere quivi ricoverate di 12 pannolini, 6 camicette, 6 fasce, 6 cuffiette, 2 maglie di lana e panni vari.

Ha inoltre fornito al reparto T. cibarie e generi di confort a sollievo dei degenti.

L'atto generoso e gentile merita di essere segnalato.

## TRIESTE

### I Salesiani festeggiano il loro Patrono

L'Oratorio salesiano ha celebrato ieri in modo solenne la festività del Patrono dei Salesiani, San Francesco di Sales.

Alla mattina è stata celebrata la S. Messa ed è stata distribuita la Comunione ai numerosissimi fedeli che gremivano la Chiesa, attigua all'Oratorio.

Alle 11 poi è stata cantata la Messa solenne. Il canto corale è stato sostenuto dalla «Schola Cantorum», diretta dal prof. Trosto.

Alle 16 si è tenuta la assemblea annuale dei Cooperatori dell'Opera, presente S. E. mons. Vescovo.

Dopo le parole di benvenuto del Direttore dell'Oratorio, ha preso la parola S. E. mons. Vescovo, il quale ha rilevato l'importanza dell'Opera salesiana per la sua missione educatrice, che può trovare larga applicazione specie in grazia dei Cooperatori. A questi Egli rivolse il suo elogio per l'opera compiuta, e li esortò a non venir mai meno alla loro nobilissima missione.

In seguito ha parlato il direttore dei Cooperatori, mons. prof. Luciani, che ha tenuto un indovinato e applauditissimo discorso.

Alle 17 S. E. mons. Vescovo ha impartito nella Chiesa la Benedizione eucaristica, alla folla dei fedeli.

Alla sera la Compagnia degli exallievi ha rappresentato la commedia: « Il biglietto della lotteria », facendosi ancora una volta apprezzare per la valentia della recitazione.

Durante gli intervalli si produsse l'orchestrina dell'Oratorio sotto la direzione del prof. Pino Trosti.

**Il coro della «Santa Cecilia»**

Ieri cantò nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo il nuovo coro istituito dalla Società di Santa Cecilia.

Sotto la direzione dell'instancabile maestro prof. Tomè, fu cantata la Messa del Vittadini: composizione solenne ma piena di dolcezza, da cui traspare tutta la serenità dell'autore di «Anima allegra».

All'organo sedeva lo stesso prof. Tomè.

La Santa Cecilia si rende ognora più benemerita nel sosituire a certi canti quello veramente degno della Casa del Signore e della maestà dei riti.

Ci auguriamo che gli sforzi della benemerita società e dei suoi dirigenti sieno coronati di esito felice e possano raggiungere i loro fini non solo in una Chiesa ma in tutte le parrocchie della città.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

### (DIOCESI DI CONCORDIA)

*Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32*

### PORTOGRUARO

**Convegno Dirigenti**

Com'era stato annunciato, domenica si tenne a Portogruaro l'adunanza dei Presidenti Unioni Uomini Cattolici della zona. Erano rappresentati i paesi di: Concordia, Fossalta, Giai di Gruaro, Cordovado, Lison, Sesto Reghena, Settimo, Pradipozzo, Pramaggiore, Summaga, Portogruaro S. Nicolò, Bagnara, Gruaro, Giussago, S. Michele al Tagliamento, S. Giorgio al Tagliamento.

Vennero passate in esame le condizioni organizzative di ogni singola Unione, lo stato del tesseramento, lo studio del libretto della famiglia ecc.

L'assistente sottofederale don O. Pegorer rivolse brevi parole agli intervenuit, raccomandando loro il problema della educazione della gioventù.

Venne infine fissato un giro di propaganda nelle Unioni.

**Sport**

Domenica la partita giocata dalla nostra Romatina con la Muranese, si è chiusa con 4 a 2.

### PORDENONE

**Unione Donne di Azione Cattolica Comunicati**

*Nuovi gruppi* — Porgiamo il saluto augurale alle sorelle dei nuovi gruppi di Fagnigola, Visinale, Porcia; ai gruppi fanciulli cattolici di Torre, Sequals, Orcenico Superiore.

*Visite ai gruppi* — La Presidente Diocesana la prima domenica di febbraio si troverà ad Aviano nelle prime ore del pomeriggio per la festa di fondazione di quel gruppo. Se qualche socia o dirigente della plaga avesse a conferire con lei o avesse bisogno di distintivi o altro venga ad Aviano.

**Le S. Missioni a Porcia**

Domani giovedì 2 febbraio avrà inizio nell5Arcipretale di Porcia una sacra missione che durerà dieci giorni e cioè fino a domenica 12. Predicatore sarà il Rev.mo cav. don Gio. Batta Trombetta Parroco di Ronchis ben noto per la sua chiara e suadente parola e che annovera nella nostra diocesi parecchie riuscitissime Missioni. Siamo certi che i buoni fedeli di Porcia vorranno accorrere in folla al tempio ad ascoltare la parola del ministro del Signore per trarne quei frutti che sono tanto necessari per poter compiere con vera coscienza cristiana il loro dovere di cattolici e di onesti cittadini.

**Per gli artiglieri**

La Sezione Artiglieri comunica: Il Capo Gruppo invita tutti gli Artiglieri di Pordenone a partecipare in massa alla celebrazione del decimo annuale della fondazione della Milizia che avrà luogo domenica 5 febbraio. Adunata alla sede sociale alle ore 9.

**Al Collegio S. Giorgio**

Nel pomeriggio di domenica le ex allieve dell'istituto S. Giorgio diedero nel teatrino del collegio affollato di una numerosa schiera di invitati una recita, rappresentando il dramma in tre atti. « E la luce fu fatta ».

La rappresentazione piacque molto e tutte le gentili attrivi vennero ripetutamente applaudite.

**Arrestato per oltraggio ai RR. CC.**

Tale Alfredo Crozzoli di Giuseppe, abitante ad Azzano X, dopo aver alquanto libato, si mise a protestare contro una pattuglia dei RR. Carabinieri che, essendo la mezzanotte, aveva ordinato la chiusura dell'esercizio. Ma, forse, perchè troppo brillo, dalle proteste passò alle male parole e con varie frasi oltraggiò i rappresentanti dell'autorità. Venne perciò tratto in arresto e passato alle carceri del castello, mentre si procedeva a denunciarlo all'autorità giudiziaria per oltraggio ad un pubblico ufficiale.

**In Pretura**

Pretore Dr. Muti. - Cancelliere Palange.

Fabbro Agostino fu Giacomo di anni 46 di Pordenone è imputato di mendicità a mezzo minori. Col condono viene condannato a tre mesi di arresto. Difesa avv. Donini.

— Per ragioni di interesse Battiston Giuseppe di Antonio di anni 39 di Aviano, finiva con il minacciare il proprio fratello con la roncola. Il Pretore lo condanna ad un mese di reclusione per minaccie, 100 lire di ammenda per ubbriachezza, applicando la condizionale per la reclusione. Difesa avv. Cassini.

### PRATA DI PORDENONE

**Nel campo della carità**

Difficoltà impreviste hanno impedito la costituzione delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli; gli oppositori sistematici hanno mantenute le loro posizioni: i fedeli tiepidi hanno defezionato, ma le opere di Dio non hanno paura delle opposizioni umane. Nella prossima primavera verrà un competente conferenziere a parlare in proposito e così colla nuova provvidenziale istituzione si fiancheggeranno le opere assistenziali del Regime e si farà tanto bene al prossimo bisognoso.

**Infelicissima idea**

Domenica Prata ha avuto la tristaventura di avere un ipotizzatore che ha fatto... quello che ha fatto. A noi non resta che dire: infelicissima idea da parte dei promotori e cooperatori che non hanno saputo dare a Prata altri nobili elementi di elevazione morale se non pescando nei detriti del passato cose e sistemi superati e condannati. Da meravigliarsi che persone dotte abbiano valorizzato la seduta con la loro presenza!...

**Coincidenza da evitarsi**

è quella di dare o far dare o lasciar dare divertimenti nei giorni di festa durante il tempo delle sante funzioni, come è avvenut odomenica scorsa; mentre i fanciulli e fanciulle erano obbligati a dottrina, alle conferenze, al Vespero, al catechismo e alla benedizione eucaristica, furono costretti ad andare in sala ove si davano esperimenti di prestigio. E questo non si chiama educare la fanciullezza al rispetto alla religione e alla santificazione della festa.

**Bisogna provvedere**

La strad cos idetta della «Nogherata» per un centinaio di metri è intransitabile; può essere necessario l'intervento del medico, del prete, della comare e il passaggio si presenta impossibile sia in bicicletta che a piedi.

Le case sono molte, i bisogni possono essere urgenti; e necessario provvedere con un po' di sistemazione delle strade che sono mezzo primo di accesso a case che non hanno altro beneficio delle esigenze moderne.

### Varie dalla Diocesi

*A VALSASONE — Nella frazione di Postonicco* si sviluppava un incendio nella casa disabitata di proprietà di Antonio Ongaro fu Giacomo la cui famiglia trovasi in Canadà. Quando venne dato l'allarme, era troppo tardi. Il danno si aggira sulle ventimila lire coperto da assicurazione. A quanto pare le cause dell'incendio sono dolose.

*SPILIMBERGO — Uno scontro* — Una carretta guidata dal mediatore Della Vedova e nella quale si trovava anche la consore, dopo aver lasciato il mercato settimanale, la nostra città, lungo la strada che da Dignano conduce a Vidulis andava a cozzare contro il camion con rimorchio della S.A.R.T. di Tombolo (Padova). Mentre i due viaggiatori venivano sbalzati e gettati nel fosso, il cavallo si dava alla fuga. Il Della Vedova e sua moglie vennero soccorsi dall'autista del camion e trasportati all'ospedale.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

**SETTIMA EDIZIONE**
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 26

# L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 1 Febbraio 19

# Le proposte britanniche sul disarmo

## presentate a Ginevra

GINEVRA, 31 pom.

Si è avuta ieri una breve riunione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo per esaminare il rapporto relativo alle armi batteriologiche e incendiarie che concerne le sanzioni in caso di impiego di tali armi.

### Il rapporto sulle armi chimiche

Dopo i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra, il rappresentante d'Italia, marchese di Soragna ha detto che soltanto le sanzioni contano in tale questione; ora quelle previste dal rapporto in discussione sono deboli. Poichè si sono manifestate serie divergenze nella discussione, è preferibile di rinviare l'esame della questione alla Commissione generale perchè proceda ad uno studio conclusivo di tutto il problema.

Su proposta del Presidente è stato stabilito di approvare soltanto il principio di stabilire misure speciali relativamente all'interdizione dell'impiego delle armi chimiche, incendiarie e batteriologiche e di studiare queste misure dopo che la Conferenza si sarà pronunciata sul problema generale delle infrazioni delle disposizioni della convenzione.

Il Presidente ha pure annunciato che la delegazione britannica ha presentato alcune proposte relative al problema del disarmo.

Nell'intenzione del Governo britannico queste proposte devono essere concordate appena sarà determinata la discussione generale sul progetto francese e dovrà aver lo scopo di permettere alla Conferenza di includere in una convenzione le proposte formulate dalle varie delegazioni fino dall'apertura della Conferenza stessa.

A tal fine il Governo britannico preferisce di sottomettere alla Commissione generale una risoluzione che contenga le seguenti direttive:

1.o) Una affermazione solenne da parte di tutti gli Stati europei che in nessuna circostanza essi si sforzeranno di risolvere col ricorso alla forza qualsiasi controversia con essi presente o futura.

2.o) Lo studio immediato da parte degli Stati del continente europeo allo scopo della loro sicurezza precipua, delle possibilità di arrivare ad accordi di ordine politico che definiscono le condizioni nelle quali ciascuno di essi avrà diritto alla cooperazione degli altri Stati contraenti.

3.o) L'applicazione del principio che le limitazioni concernenti gli armamenti della Germania e degli altri Stati disarmati saranno contenute nella stessa convenzione di disarmo che fisserà la limitazioni relative agli armamenti degli altri Paesi, in modo da sostituire la parte quinta del Trattato di pace.

4.o) L'applicazione del principio che le limitazioni nuovamente espresse nel caso della Germania e degli altri Stati disarmati saranno valide per lo stesso periodo e saranno soggette agli stessi metodi di revisione previsti per tutti gli altri Paesi, e l'inserzione nella convenzione del disarmo di un impegno da parte degli Stati firmatari di iniziare negoziati, prima della scadenza della convenzione e in vista delle conclusioni di una nuova convenzione di disarmo che abbia per scopo un nuovo accordo sugli armamenti.

5.o) L'inserzione nella convenzione per quanto riguarda il materiale da guerra, del principio dell'eguaglianza qualitativa nonchè delle disposizioni destinate ad assicurare la realizzazione di questa eguaglianza se non immediatamente dopo l'entrata in vigore della convenzione, almeno per tappe successive. A tale riguardo sarebbe il caso di esaminare la questione della riduzione degli eserciti degli Stati del continente europeo ad un tipo di generalità uniforme di organizzazione. Inoltre dovrebbe essere immediatamente costituita una Commissione degli Stati del continente europeo per esaminare il punto secondo sopra indicato.

### Il programma inglese

Circa poi il disarmo propriamente detto e per quanto riguarda il problema degli effettivi, l'Ufficio di Presidenza intraprenderà immediatamente i seguenti lavori:

1.o) calcolare conformemente al piano del Presidente Hoover le forze terrestri di tutti i paesi nei loro elementi di polizia e difesa; 2.o) determinare il tipo ed il metodo secondo i quali gli eserciti continentali europei possono essere messi in armonia col tipo generale di organizzazione adottato secondo il numero 5 sopra indicato.

Quanto al materiale da guerra terrestre, l'Ufficio di Presidenza: 1.o) fisserà il tonnellaggio massimo dei carri di assalto; 2.o) fisserà per l'avvenire il calibro massimo delle bocche da fuoco mobili dell'artiglieria terrestre; 3.o) deciderà se vi deve essere un limite nel numero dei carri di assalto del tonnellaggio autorizzato e delle bocche da fuoco mobili di artiglieria terrestre del calibro autorizzato; 4.o) nel caso in cui una limitazione del numero dei carri di assalto fosse adottata, lo Ufficio di Presidenza deciderà sulla sorte riservata ai carri di assalto in soprannumero.

Per quanto riguarda le forze aeree, l'Ufficio costituirà immediatamente una Commissione dei rappresentanti delle principali Potenze aeree e sarà incaricata di esaminare le possibilità della abolizione completa della aeronautica militare e navale e da bombardamento aereo combinato con un controllo internazionale effettivo della areonautica civile.

Come misura preliminare della decisione da prendersi dalla Commissione delle Potenze aeree l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo dovrà immediatamente: 1.o) fissare il ... so a voto massimo delle aeronavi militari e navali; 2.o) decidere quale sarà la sorte riservata alle aeronavi oltrepassanti questi limite (decidere quanti apparecchi debbono essere distrutti e in caso affermativo quali saranno le date entro le quali questa distruzione dovrà essere effettuata; 3.o) fissare il numero delle aeronavi non oltrepassanti il limite dei mesi a voto che potrà essere autorizzato per ciascuno Stato.

Per quanto riguarda infine le forze navali, l'Ufficio di Presidenza fisserà il tonnellaggio massimo e il calibro massimo delle artiglierie per primo le navi di linea; 2.o) le navi porta aerei (qualora queste ultime possano essere conservate o sostituite). 3.o) gli incrociatori, 4.o) i cacciatorpediniere, 5.o) i sottomarini (se questi possono essere conservati o sostituiti).

### La riunione del Consiglio dell'U. I. L.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro si riunirà domani mercoledì per esaminare il seguito da dare al rapporto della Conferenza preparatoria tecnica tripartita sulla riduzione delle ore di lavoro, che si è tenuta a Ginevra dal 10 al 25 gennaio. Il Consiglio di amministrazione dovrà anche nel corso questa sessione stabilire il programma della Conferenza internazionale del Lavoro del 1934.

## Le conseguenze del patto di non aggressione polacco sovietico

BERLIN, 31

Il corrispondente della «Berliner Tageblatt» da Riga rileva l'importanza che riveste per gli Stati baltici il patto di non aggressione polacco-sovietico specialmente per il fatto che esso provoca un cambiamento del fronte della Polonia il quale ora non sarà rivolto più a oriente ma ad occidente. Ciò pone fine — dice il corrispondente — alla politica polacca tendente a costituire un blocco baltico contro la Russia. Ricordate le vicende dei rapporti tra l'Unione sovietica e gli Stati baltici il corrispondente prosegue dicendo che la situazione economica estremamente difficile renderebbe probabilmente d'attualità l'idea della neutralizzazione degli Stati baltici con conseguente risparmio delle loro spese militari. I partigiani di tale idea si propongono la costituzione di una «Svizzera nord orientale» la cui neutralità sarebbe garantita dalla Russia, dalla Polonia, dalla Germania, dalla Francia e dall'Inghilterra. Il giornale ricorda che le grandi Potenze europee si sono mostrate favorevoli a questa idea allorchè anni fa essa sorse per la prima volta a Ginevra.

I giuristi della S. d. N. obiettavano però di non conoscere «Stati neutrali» poichè tale concetto era stato sostituito dalla garanzia di tutti gli Stati tra di loro. Unica eccezione era la Svizzera mentre la neutralità di uno Stato sarebbe stata possibile soltanto quando questo fosse uscito dalla S. d. N. Il corrispondente conclude ricordando che ciò è avvenuto nell'epoca d'oro della S. d. N., quando non erano state fatte ancora molte tristi esperienze.

## Un progetto di legge alle Cortes per i delitti politici

MADRID, 31

Il Governo ha deciso di presentare alle Cortes un progetto di legge con il quale si sottraggono i delitti commessi contro il regime e i membri del Governo alla competenza dei Tribunali popolari e vengono affidati alla giurisdizione dei Tribunali speciali.

Questo progetto di legge mira a tutelare lo Stato con speciali misure protettive.

## Nuovi effettivi militari nipponici a Scian-hai Kuan

NANCHINO, 31

Le notizie diffusesi in questi giorni secondo le quali le truppe giapponesi avrebbero sgombrato Scian-hai-kuan vengono smentite; anzi si apprende che si sono intensificati i concentramenti di effettivi militari nipponici:

I contingenti giapponesi dislocati a Scian-hai-kuan comprendevano fino a pochi giorni fa tremila uomini di fanteria e 16 batterie da campagna. In questi ultimi giorni il Governo di Tokio ha rafforzato questi contingenti inviando a Scian-hai-kuan nuovi reparti del Genio e di mitraglieri per un complesso di 1500 uomini.

## Dimostrazioni comuniste in Boemia

### Tafferugli e feriti

PRAGA, 31 pom.

I giornali hanno da Jablonet, nella Boemia settentrionale, capoluogo del dipartimento industriale, ove si registrano attualmente circa 17.000 disoccupati, che i comunisti, con alla testa un deputato e un senatore comunista, hanno fatto una dimostrazione. La polizia e la gendarmeria sono state costrette a intervenire per sciogliere i dimostranti a piattonate. Nei tafferugli che sono seguiti, tre dimostranti e alcuni agenti sono rimasti feriti. Alla fine della giornata la calma è stata ristabilita.

## Piroscafo romeno naufragato nel Mar Nero

ISTAMBUL, 31 pom.

Il piroscafo romeno «Balpeto» è naufragato nel Mar Nero, a 14 miglia al largo di Fodia. L'equipaggio di 14 uomini si è salvato e si è rifugiato nell'isolotto di Endjih. La causa del sinistro è l'apertura di una via d'acqua in seguito a una furiosa tempesta che aveva investito il piroscafo.

## L'arrivo di Lady Bailey ad Angoulême

ANGOULEME,

L'aviatrice inglese Lady Bailey è arrivata oggi alle ore 16, proveniente da Bordeaux e partirà domattina per Parigi e Londra. (*Radio St.*)

## L'Arcivescovo di Fermo gravemente ammalato

FERMO, 31 pom.

S. E. Mons. Carlo Castelli, nostro Arcivescovo amatissimo, trovasi da qualche giorno gravemente infermo, con inquietanti fenomeni cardiaci. Il suo stato desta serie preoccupazioni, data anche l'età avanzata.

Nelle chiese e nelle comunità religiose della Diocesi si prega fervidamente per la salute del Pastore, che da quasi 27 anni regge le sorti della Diocesi.

*Anche noi ci associamo alle preghiere ed ai voti dei diocesani di Fermo per la guarigione del loro veneratissimo Pastore.*

## I facchini milanesi per S. Aquilino

MILANO, 31 pom.

Domenica si è celebrata in S. Lorenzo la festa di S. Aquilino.

Al mattino nella Basilica si sono celebrati solenni funzioni alle quali ha partecipato una folla imponente di popolo.

Nel pomeriggio si è quindi svolto il tradizionale corteo dei facchini i quali si sono recati alla Basilica di San Lorenzo per l'offerta dell'olio e della cera.

Alle 15 dalla Piazza di S. Alessandro partirà il caratteristico corteo, del quale facevano parte le rappresentanze dei Corpi Armati del Comune, tutti i facchini del Mercato di Frutta e Verdura, e quelli «Combattenti» di Porta Garibaldi, il Consiglio Direttivo con numerosi Soci e vessillo della «Famiglia Meneghina», il gruppo degli «Spazzacamini» accompagnati dal cav. uff. Guglielmo Sala, il Corpo Musicale dei Tramvieri iretto dal M.o Faleni, e sopratutto una folla eccezionale malgrado il cattivo tempo. Il gr. uff. Gabardi rappresentava il Podestà.

Il corteo sfilò per via Torino e corso Ticinese in mezzo a due fitte ale di popolo.

In largo Carrobbio si fece incontro al corteo il nuovo Prevosto di S. Lorenzo prof. don Giovanni Maria Cioppani col Clero e mons. Figini seguito da alcuni Fabbriceri della Basilica e personalità della Parrocchia, fra le quali erano il comm. avv. Migliori, l'avv. Strazza, il cav. Fusarelli, il cav. Motta, il sig. Vigo ed il cav. Scotti, segretario del Comitato dei festeggiamenti per S. Aquilino.

Dopo una breve sosta il corteo si rimetteva in moto lungo il corso Ticinese fra le acclamazioni della folla che gremiva la strada ed i balconi delle case.

Giunto alla Basilica di S. Lorenzo i facchini, all'altare dove è depositata l'artistica urna che custodisce il corpo del Santo, deposero il cero e l'otre dell'olio.

Don Stoppani pronunciò quindi un discorso ricordando le glorie del Santo ed il suo Martirio rivolgendo quindi il suo ringraziamento ai «Facchini» e invocando su di essi e su Milano la protezione del Santo festeggiato.

La cerimonia si chiuse con la Benedizione Eucaristica impartita da mons. Figini. Il Prevosto offerse quindi un rinfresco.

## Le ricompense al valore di Marina

ROMA, 31 pom.

Un supplemento del «Foglio d'Ordini» della R. Marina reca l'elenco di numerose ricompense al valore di Marina conferite con recente decreto reale.

La medaglia d'argento è stata assegnata al sottotenente di vascello Morante Giuseppe da Napoli, di anni 33, con la seguente motivazione:

«Assumeva con ... io ammirevole e sprezzo del pericolo il comando della baleniera di salvataggio del R. E. «Tarico», destinata in difficili condizioni e con mare molto grosso a tentare il recupero del R. E. «Da Noli». Infondendo ai dipendenti il suo stesso ardore riusciva con grande perizia marinara a trarre a salvamento i naufraghi». (Acque del Tirreno 8 aprile 1932).

Sono state poi assegnate venti medaglie di bronzo fra cui quella alla memoria dello studente universitario Corre... Gennaro di Antonio, da Ascea, di anni 21, che perdette la vita in seguito ad ascesso polmonare causato da un generoso tentativo di salvataggio.

Lo stesso supplemento annuncia il conferimento di 22 attestazioni di benemerenza e di due medaglie commemorative.

## L'istanza del figlio di Mario Bruneri per ottenere il cambiamento di cognome

ROMA, 31 pom.

L'avv. Ferretti, curatore del minore Giuseppe Bruneri, ha presentato al Ministro Guardasigilli la seguente istanza, indirizzata a S. M. il Re, per ottenere per il suo raccomandato il cambiamento del cognome Bruneri in quello della madre Negro.

«In tale decisione — dice l'istanza — egli è venuto dopo maturo esame e con pieno consenso della madre. Purtroppo, per la funesta rinomanza della vicenda Bruneri-Canella, il danno di portare il cognome di colui che, per il pubblico grosso appare il vero protagonista, è più che evidente. Entrato il minore Bruneri nella carriera ecclesiastica non potè, dopo lo scandalo del cosidetto «sconosciuto», non avvertire quelle difficoltà che le delicate esigenze del divino ministero frapponevano per il raggiungimento del suo scopo e dovette, perciò, ritornare alla propria casa e cercare un'occupazione, non potendo vivere a carico della madre, che si guadagna il pane come operaia. Sennonchè, nel tentativo onesto di ricostituirsi una nuova vita con il lavoro, dovette subito accorgersi dell'atmosfera di diffidenza, di scherno e di morbosa curiosità, che si era creata attorno a lui per la risonanza del suo cognome».

Quindi il ricorso si diffonde sulle ragioni che spingono il giovane a chiedere tale cambiamento. Esso verrà trasmesso dal Ministero di Grazia e Giustizia al Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, per le necessarie informazioni. Qualora l'istanza fosse accolta, uscirà il Decreto Reale di modifica di nome, che sarà annotato in margine all'atto di nascita di Mario Bruneri.

# CRONACA SPORTIVA

**SPORT INVERNALI**

## I giuochi universitari internazionali

BARDONECCHIA, 31 pom.

A Sestrières, in una mattinata inondata di sole e con abbondanza di neve caduta fino a metà della notte, si è disputato la prima gara interuniversitaria in discesa di circa 3000 metri dalla vetta del Sise alla selletta del Colle con circa 600 metri di dislivello. Dei 35 iscritti hanno preso il via, alla presenza di S. E. Ricci, poco più della metà. La gara si è risolta in una grande vittoria individuale e collettiva degli italiani che hanno occupato sei dei primi nove posti:

La prima classifica non ufficiale era la seguente:

1.o) *Borletti* Romualdo (Italia): 2,4 1/5 — 2.o *Mackinstos* Christian (Inghilterra) 2,8 1/5 — 3.o) *Guarneri* Adriano (Italia) 2,15 2/5 — 4.o) *Cobianchi* Gino (Italia) 2,16 — 5.o) *Mac Laren* Bruce (Inghilterra) 2,23 e 4/5 — 6.o) *Barassi* Carlo (Italia): 2,26 1/5 — 7.o) *Streift* Vittorfio (Svizzera): 2,34 — 8.o) *Taruffi* Piero (Italia): 2,53 3/5 — 9.o) *Facchinetti* Lullo (Italia): 2,59 2/5 — 10.o) *Marsick* Andern (Ungheria): 3,0 1/5.

Durante lo svolgimento delle gare non si è verificato alcun incidente.

**Classifica per Nazioni**

Ecco la classifica per Nazioni dopo le prove di ieri:

1. Italia, p. 13; 2. Gran Bretagna, 7; 3. Svizzera, 1.

Secondo il regolamento dei Giochi Studenteschi Internazionali ai primi sei di ogni gara viene assegnato un punteggio dal sei all'uno. Lo stesso regolamento, pur ammettendo la partecipazione alle gare di un massimo di sei concorrenti per ogni nazione, non ne classifica che tre. Lo svizzero Streiff settimo classificato, ottiene un punto nella classifica per nazioni al posto di Barassi, resto nell'ordine di arrivo dopo tre italiani classificati.

Mentre continuano le prove di Bob si svolgono le gare di hockey; ieri si è tenuta quella Italia-Ungheria terminata in modo strano con una vittoria all'ultimissimo momento dell'Ungheria; oggi si svolge la partita Cecoslovacchia-Ungheria: alle 11 avrà luogo anche la gara di discesa femminile e nel pomeriggio la gara di slalom.

Le altre partite di hockey si svolgeranno nel seguente ordine:

Girone A: Italia-Cecoslovacchia, terzo incontro

Girone B: Lettonia-Francia: primo incontro; Svizzera-Lettonia, secondo incontro; Francia-Svizzera, terzo incontro.

Le prime due squadre classificate di ogni girone disputeranno la finale dei primi per il primo e il secondo posto. Le seconde due la finale per il terzo e quarto posto e le terze la finale per il quinto e sesto posto.

A Bardonecchia si è svolta la gara del disco sul ghiaccio fra le squadre dell'Ungheria e della Cecoslovacchia, gara che presentava particolare interesse in quanto che, se gli ungheresi nostri vincitori di ieri, fossero stati battuti noi avremmo potuto sperare di rientrare in lizza, ma anche questa speranza è svanita perchè ungheresi anche contro gli odierni avversari hanno dimostrato la loro superiorità battendoli per due a uno. Il punteggio non esprime esattamente il valore delle due squadre perchè quella vincitrice dopo aver segnato due punti, uno con Miklol al decimo minuto del primo tempo e l'altro con Jene al decimo minuto del secondo tempo, si è vista violare la porta dal suo stesso portiere che ha commesso un grossolano auto-goals. L'Ungheria vince così il girone ed è classificata per la finale. Nell'altro girone si sono incontrati la Svizzera e la Lettonia. Nonostante la magnifica abilità sul ghiaccio e la prevalenza assoluta di attacco gli svizzeri sono stati battuti per uno a zero. Tra una partita e l'altra si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera per la gara in discesa. I nostri Borletti e Guarneri hanno salutato romanamente mentre salivano al cielo le note della Marcia Reale e di Giovinezza. La giuria in seguito a reclami ha tolto dall'ordine d'arrivo della gara in discesa Macintosh avendo superato i limiti di età goliardica. Frattanto la classifica rimane la seguente: 1.a Italia punti 15 — 2.a Inghilterra punti 3 — 3.o Svizzera punti 2 — 4.o Ungheria punti 1.

**CALCIO**

## Anche la partita Torino-Pro Patria si giocherà giovedì

Come avevamo annunciato la gara Pro Vercelli-Fiorentina, due volte rinviata per impraticabilità del campo, si disputerà giovedì 2 febbraio; il Direttorio ha stabilito che nello stesso giorno venga anche disputata l'altra gara di ricupero di Nazionale A, Pro Patria-Torino.

**Le classifiche nella Divisione Prima**

Girone E: S.P.A.L. punti 17; Portuense 16; Reggiana 15; Carpi 15; Parma 14; Russi 14; Bologna 13; Forlì 13; Piacenza 11; Ravenna 10; Molinella 7; F.B.A. G.D. 7; Mantova 6.

**OLIMPIADI**

## Le preolimpioniche 1933 al Littoriale di Bologna

Organizzate dal C.O.N.I. dal 30 luglio al 10 agosto si svolgeranno nello Stadio Littoriale di Bologna, le prime preolimpioniche biennali, prove a carattere propagandistico e insieme di preparazione preolimpionica di tutti i giochi sportivi ammessi alle Olimpiadi quadrennali. Come è noto alle preolimpioniche biennali del 1933 parteciperanno squadre regionali composte di due atleti opportunamente scelti per ogni singola specie di gara dei vari giochi.

Per il tiro a segno le prove si svolgeranno con lo stesso programma delle gare della X Olimpiade di Los Angeles e cioè: una prova di pistola automatica o rivoltella libera, e una prova di carabina calibro 22. Alla formazione delle rappresentanze regionali potranno concorrere tutti i tiratori nati in Italia e ivi domiciliati da almeno cinque anni regolarmente tesserati dall'U. I. T. S.

**SCHERMA**

## Le gare di spada e di sciabola fra ufficiali della Milizia

ROMA, 31 pom.

E' terminata alla sala d'armi della Farnesina la gara di spada per *seniores* del torneo di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. Ecco la classifica:

1. Di Giorgio V. E. di Palermo con 7 vittorie e 5 stoccate; 2. Gigli di Forlì con 7 vittorie e 12 stoccate; 3. Mercadante di Napoli con 5 vittorie e 9 stoccate; 4. Pagnini di Palermo con 5 vittorie e 14 stoccate; 5. Tenin di Ferrara con 5 vittorie e 16 stoccate; 6. Salissolo di Palermo con 5 vittorie e 18 stoccate; 7. Guglianetti di Novara con 4 vittorie e 17 stoccate; 8. Parenti di Brescia con 3 vittorie e 20 stoccate; 9. Ailardi di Gorizia con una vittoria e 25 stoccate; 10 Sabato di Napoli con una vittoria e 25 stoccate.

La finalissima per l'aggiudicazione della spada *Mussolini* avrà luogo tra i due primi classificati Di Giorgio e Gigli nella gara di scherma che all'Augusteo concluderà il torneo.

Hanno avuto inizio le eliminatorie della gara di sciabola per *seniores*. Si sono classificati per la finale i seguenti ufficiali. Rosano di Alessandria, Rimini di Roma, Cambedotti di Aquila, Gullo di Palermo, Prata di Torino, Santostefano di Trieste, Gabrielli di Alessandria, Palissolo di Palermo, De Ruggeris di Avezzano, Antonelli di Firenze e Gigli di Forlì, quale vincitore della gara l'anno scorso.

**TIRO A SEGNO**

## I componenti la squadra italiana al concorso di Granata

ROMA, 31 pom.

Nel prossimo mese di giugno avranno luogo a Granata (Spagna) gli annuali concorsi internazionali di tiro a segno organizzati dalla Federazione spagnola. Per la fine del mese di febbraio il cav. Battistoni, segretario generale dell'U.I.T.S. ha disposto delle prove regionali per procedere alla selezione degli elementi da inviare in Spagna.

Sembra che al concorso internazionale di Granata prenderanno parte Martelli di Roma, Nulli di Brescia, il col. Isnardi di Torino, il col. Capone di Torino, Dell'Orto di Milano, ing. Laveni di Milano e rag. Borelli di Torino. La squadra italiana sarà accompagnata a Granata dal segretario generale dell'U.I.T.S.

**AERONAUTICA**

## Un progetto di volo a vela fra Berna e Milano

E' noto con quanta passione gli svizzeri si siano dedicati agli sviluppi del volo a vela specialmente per mezzo del volo a traino dietro apparecchi a motore. Ora un articolo della «Newe Zurcher Zeitung» mette in luce i particolari del noto progetto di volo a vela da Berna a Milano. Due ingegneri svizzeri si tengono già pronti per il volo che dovrebbe farsi nel prossimo febbraio. Essi si faranno alzare da un apparecchio a motore e quindi staccatisi dovranno con una lunga planata atterrare possibilmente, a Milano. Dalla capitale lombarda dovrebbero fare altrettanto verso Arosa nei Grigioni.

# Le Borse

### BORSA DI MILANO

MILANO, 31. — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 80,70 — consolidato 5 per cento f. m. 85,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88,10 — Banca d'Italia 1660 — Banca Commerciale Italiana 1050 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670,50 — Mediterranee 370 — Meridionali 755 — Cosulich 22 — N.G.I. - Rubattino 144 — Libera Triestina 25,50 — Cotonificio Cantoni 1470 — Lanificio Nazionale 142 — Lanificio Rossi 2000 — Snia Viscosa 161 — Ilva 123 — Metallurgica Italiana 135 — Montecatini 115,50 — Fiat 211 — Adriatica Elettrica 138 — Edison 511,50 — Vizzola 285 — Terni 175 — Distillerie Italiane 108,25 — Eridania 282 — Industrie Zuccheri 920 — Raffinerie Liguri Lombarde 618 — Fondi Rustici 10 — Beni Stabili 207,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 502,75 — Fondiarie Venezie 5 per cento 480 — Novennali (1934) 5 per cento 100,75 — Id. 1940) 102,35 — Id. (1941) 102,35. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 66,40 — New York 19,545 — Svizzera 378 — Berlino 4,66 — Bruxelles 2,725 — Spagna 160,25 — Olanda 7,88.

### BORSA DI TORINO

TORINO, 31 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont 80,40 — id. fine mese 80,75 — Consolidato 5 per cento cont. 85,825 — Id. fine mese 86,175 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,70 — Id. (1940) 102,60 — Id. (1941) 102,60 — Banca d'Italia 1660. — Banca Commerciale Italiana 1050 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Conso—òi etaoi etao etao etao ietaoi etaoin sorzio Mob. Finanziario 610 — Ferrovie Meridionali 770 — Id. Mediterranee 372 — Navigazione Alta Italia 70 — Lloyd Sabaudo 47 — Cosulich 20 — S.N.I.A. 163 — Terni 176,50 — Fiat 211 e un ottavo — Nebiolo 114 — Tedeschi 61 — Officine Savigliano 690 — Bauchiero 170,25 — Elettricità Alta Italia 82 — Sip 35,50 — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E. 73,75 — Monte Amiata 44 — Montecatini 117 — Cartiera Italiana 99 — Cartiera Burgo 106 — Oblig. Fondiarie 6 per cento dell'Associaz per il Credito agrario di Miglioramento 500 — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 66,40 — Zurigo 378 — New York 19,545.

### BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 31 — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 80,75 — Consolidato 5 per cento f. m. 85,95 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88 — Banca d'Italia 1045 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 673 — Meridionali 755 — Snia Viscosa 163 — Montecatini 114 — Fiat 211,50 — Adriatica Elettrica 139 — Assicurazioni Generali 3100 — Credito Fondiario 5 per cento 493, e 7 ottavi — Credito Fondiario 6 per cento 508

Alle ore 8 di questo lunedì 30 Gennaio volava in Paradiso l'anima angelica del venerato Sacerdote

# Mons. Angelo Bacilieri

nella grave età di 82 anni, 4 mesi e 3 giorni.

Per il paese, al quale Dio l'aveva destinato, spese tutta intera la sua vita; distinto maestro fra i distinti per 20 anni e poi arciprete e padre incomparabile per 40.

Pietà singolare, studio indefesso, carità somma: ecco le sue virtù, rese ancor più preziose dal profumo della modestia.

Il Clero, la Fabbriceria e la Famiglia porgono il lacrimevole annuncio.

I solenni funerali avranno luogo Venerdì 3 Febbraio alle ore 9.

*Bussolengo (Verona)* 30 gennaio 1933.

Pom. Fun Bruno, S. Luca, Tel 1397

Voi potete guarire!

LO ATTESTA IL GRANDE CLINICO
PROF. AUGUSTO MURRI

*Dichiaro di avere sperimentato l'uso delle Pastiglie MARCHESINI e d'averle trovate efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie.*

Augusto Murri

STAB. CHIM.
G. BELLUZZI
BOLOGNA

PASTIGLIE MARCHESINI

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

*Rappresentati da:*
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

Dal 1° Febbra[io]
ABBONAMENTO STRAORDINARIO
A
L'AVVENIRE D'ITAL[IA]
al 31 Dicembre 19[33]
sole L. 47
Inviare cartolina va[glia]
a: L'Amministrazi[one]
de L'Avvenire d'Ita[lia]
Bologna

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZION[I]
Grandine - Incendio - Furti - Vit[a]
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, presso i Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Gener[ali]

BANCA CATTOLICA DEL VENET[O]
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione gener[ale]

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVI[SO]
UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive [provincie]

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale e riserve | L. | 51.185.206 |
| Valori di proprietà | „ | 97.206.970 |
| Depositi fiduciari | „ | 285.397.427 |
| Portafoglio e conti correnti | „ | 186.694.947 |

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLA[RI]

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC[A]
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI